



Fondo Scuola Espero

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE PER I
LAVORATORI DELLA SCUOLA**

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 145

Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio d'esercizio Anno 2018 Quindicesimo esercizio

Sommarrio

PREMESSA	5
STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO PENSIONE	7
L'ANDAMENTO DELLE ADESIONI.....	9
OBIETTIVI.....	10
ANALISI DELLE ADESIONI PER ANNO DI ISCRIZIONE	11
ANALISI DELLE ADESIONI PER CLASSI DI ETÀ.....	13
ANALISI DELLE ADESIONI PER CONTRIBUZIONE	13
ANALISI DELLE ADESIONI PER SESSO	14
ANALISI DELLE ADESIONI PER COMPARTO DI INVESTIMENTO.....	14
ANALISI DELLE ADESIONI PER REGIONE	15
L'ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI.....	16
ANALISI ANTICIPAZIONI 2018 PER DATA DI RICHIESTA	17
ANALISI ANTICIPAZIONI 2018 PER REGIONE	19
ANALISI ANTICIPAZIONI 2018 PER MOTIVO.....	20
L'ANDAMENTO DELLE USCITE	21
ANALISI USCITE 2018 PER DATA DI RICHIESTA	22
ANALISI USCITE 2018 PER MOTIVO	23
ANALISI USCITE 2018 PER REGIONE.....	24
ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO.....	25
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	25
COMMISSIONI CONSILIARI	26
IL SISTEMA DELLE VERIFICHE E DEI CONTROLLI DEL FONDO	27
SINTESI SUL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ E SUI CONTROLLI SVOLTI DAL RESPONSABILE NELL'ESERCIZIO 2018.....	28
RISULTANZE DELLE VERIFICHE DEL CONTROLLO INTERNO PER IL 2018	33
IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO DEL FONDO	36
ASPETTI ORGANIZZATIVI - ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	36
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	37
I COMPARTI DI ESPERO	37
VALUTAZIONI DEI RISULTATI DEI COMPARTI E DEI GESTORI	38
COSTI DI GESTIONE E TURNOVER DI PORTAFOGLIO	41
ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2018.....	43
MONITORAGGI INTERNI	43
ATTIVITÀ IMPLEMENTATE	43
VALUTAZIONI SUI RISULTATI DI GESTIONE CONSEGUITI	46
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI DUE COMPARTI.....	47
VALORI QUOTA.....	50
TITOLI DETENUTI IN PORTAFOGLIO.....	55
SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI.....	55
DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO	55
ESITI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE 2018.....	56
ESITI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA 2018 E BUDGET PREVISIONALE 2019	57
LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	57
CONSUNTIVO 2018.....	58
PREVISIONI 2019	60
DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE	63

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2018.....	64
NOMINA NUOVI CONSIGLIERI.....	64
ELEZIONI	64
LEGGE DI BILANCIO PER IL 2018	64
MODIFICHE STATUTARIE	66
PIANO DI COMUNICAZIONE	67
SOLLECITO TRASMISSIONE DATI PER COMUNICAZIONE PERIODICA.....	67
CONTATTI CON COVIP E MEF PER RISOLUZIONE PROBLEMATICHE PORTALE NOI PA	67
ADEGUAMENTO A NUOVA REGOLAMENTAZIONE PRIVACY	68
RINNOVO DEL CONTRATTO CON IL SERVICE AMMINISTRATIVO	68
ARRETRATI CONTRIBUTIVI	69
NOMINA NUOVO DIRETTORE GENERALE.....	69
PROCESSO DI SELEZIONE DEI GESTORI	69
VERIFICA TRIENNALE DEL PORTAFOGLIO DI GESTIONE	69
BANDO RENDITE.....	69
PARTECIPAZIONE A MEFOP.....	70
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2018.....	71
DIRETTIVA (UE) 2016/2341: C.D. IORP 2	71
PIANO DI COMUNICAZIONE	71
L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	71
OBIETTIVI 2019	72
CONCLUSIONI	73

Premessa

Signore e Signori Delegati,

siete chiamati a deliberare il quindicesimo bilancio della gestione ordinaria del Fondo Espero, il quarto predisposto da questo Consiglio di Amministrazione eletto in data 28 aprile 2015.

Il 2018 ha visto il riproporsi di una grave situazione, che purtroppo sta diventando ordinaria: una Assemblea rinnovata per la sola metà - la parte dei lavoratori associati - e mancante per la parte di designazione del datore di lavoro. Nel corso del mese di aprile 2018 si sono, infatti, svolte le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati in rappresentanza dei lavoratori associati, con la proclamazione degli eletti da parte della Commissione Elettorale Nazionale e la successiva conferma da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 maggio 2018. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con diverse comunicazioni, ha sollecitato la Pubblica Amministrazione a provvedere alla designazione dei componenti di proprio riferimento, dando corso alla procedura prevista dal DPCM 29 ottobre 2008. Tuttavia, il decreto di nomina, alla data in cui si scrive, non è pervenuto al Fondo.

Non si può che constatare che tale problematica vada al più presto risolta, allo scopo di assicurare una contestualità nel rinnovo delle due componenti dell'Assemblea dei delegati e una durata del Consiglio di Amministrazione coerente con la previsione statutaria di un mandato di durata triennale.

Nondimeno, il Consiglio di Amministrazione, pur operando in regime di *prorogatio* fin dall'Aprile dello scorso anno, ha proseguito nelle proprie funzioni con profondo senso di responsabilità e immutato impegno.

Ciò doverosamente premesso, segnalo che, dopo tanti anni, il Legislatore, con la Legge di Stabilità per il 2018, ha esibito un rinnovato slancio per la previdenza complementare e, in particolare, per i fondi negoziali della Pubblica amministrazione. Anche se non è arrivato l'auspicato intervento sotto il profilo fiscale, con il ripristino di condizioni più favorevoli dopo l'aumento del livello di tassazione dei rendimenti dall'11,5% al 20% avvenuto nel 2014, è però finalmente giunta l'equiparazione del trattamento fiscale tra dipendenti privati e dipendenti pubblici aderenti a forme di previdenza complementare. Le agevolazioni fiscali riguardano i contributi versati dall'Aderente a decorrere dal 1° gennaio 2018 e le prestazioni corrispondenti ai relativi montanti contributivi. In particolare, la Legge di Bilancio per il 2018 ha introdotto una tassazione agevolata delle prestazioni (che varierà dal 15% al 9% in base al numero di anni di iscrizione a forme di previdenza complementare) e un maggior limite di deducibilità fiscale (dal 1° gennaio 2018 la deducibilità dei contributi versati a Fondo Espero si è innalzata fino ad un importo annuo di euro 5.164,57).

Al riguardo, questo Fondo ha preso contatti con il MEF al fine di modificare la procedura di adesione e di rettifica della contribuzione per permettere di elevare il contributo aggiuntivo fino al 20% della retribuzione lorda, sia per gli aderenti in TFR che per gli Optanti. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Espero ha approvato la nuova procedura per permettere agli aderenti di effettuare versamenti *una tantum*, al fine di poter usufruire completamente del nuovo limite di deducibilità fiscale.

La Legge di Bilancio per il 2018 ha, poi, introdotto un'ulteriore rilevante novità, che potrebbe — se la sua importanza fosse recepita da tutte le parti istitutive — rappresentare un volano per la futura crescita del Fondo: alludo alla possibilità che, per il personale della Pubblica Amministrazione assunto dopo il 1° gennaio 2019, le parti istitutive dei Fondi regolamentino le modalità di espressione della volontà di adesione, anche mediante forme di silenzio assenso, e la relativa disciplina di recesso del lavoratore.

La possibilità di aderire per silenzio assenso è chiaramente sintomatica di un intento legislativo teso a semplificare le modalità di adesione ai Fondi di previdenza complementare ed è in linea con i suggerimenti provenienti dagli studiosi di economia e finanza comportamentale, con i quali, peraltro, il Consiglio di Amministrazione del Fondo si è confrontato negli anni trascorsi.

Le indagini conoscitive sulla popolazione di riferimento che negli anni Espero ha commissionato hanno sempre fatto emergere un dato: sussiste una diffusa carenza informativa e una consapevolezza sommaria dei vantaggi dell'adesione e, in generale, delle caratteristiche del Fondo. Nel nuovo assetto che le riforme pensionistiche degli anni '90 hanno cominciato a disegnare, divengono centrali le scelte che ciascuno compie nella prospettiva della transizione dalla vita attiva alla vita inattiva. Tali scelte producono risultati individualmente e socialmente desiderabili solo se adeguatamente informate. A scelte poco lungimiranti, perché poco consapevoli e poco informate, può correlarsi un deficit di risparmio previdenziale, alimentandosi in questo modo il rischio di povertà nell'ultima fase del ciclo della vita. A fronte di distanze temporali ampie, è forte la tentazione di rimandare, cioè scegliere di non scegliere. Educare alle scelte è perciò fondamentale perché aiuta a mitigare la tentazione di procrastinare che, nell'ambito delle scelte previdenziali, può avere effetti anche molto negativi sul benessere di ciascuno di noi.

Dunque, se davvero si vuole investire nella previdenza complementare al fine di tutelare il futuro delle giovani generazioni, occorre cogliere anche le opportunità esistenti. Il nuovo sistema di silenzio assenso può essere uno straordinario strumento per restituire centralità alla previdenza complementare.

Al di là delle (importanti) novità legislative, desidero sottolineare la crescente attenzione che il Fondo, anno dopo anno, ha dedicato alla responsabilità sociale, valutata attraverso uno *screening* periodico del proprio portafoglio, finalizzato a evitare investimenti in strumenti finanziari socialmente dannosi, quali investimenti in società che sfruttino il lavoro minorile, che producano bombe a grappolo o mine antiuomo, o che producano danni all'ambiente. Tale attività viene condotta analizzando le informazioni sul comportamento ambientale e sociale degli emittenti dei titoli presenti nel portafoglio del Fondo: nel corso del tempo è emerso che il portafoglio di Espero ha conseguito un punteggio superiore alla media del mercato. Da alcuni anni il Fondo ha avviato un confronto con le imprese per aumentare il grado di trasparenza del mercato anche sul tema della destinazione socialmente responsabile degli investimenti. Il Fondo ha quindi iniziato un dialogo con Cassa Depositi e Prestiti al fine di trattare l'argomento degli investimenti in *Social Bond*, avendo particolare riguardo agli interventi nell'edilizia scolastica e ha intrapreso un'attività di *engagement* nei confronti di società di cui detiene titoli in portafoglio sospettate di porre poca attenzione alla responsabilità sociale d'impresa.

Confido che, allorquando si costituirà, il nuovo Consiglio saprà raccogliere il testimone e proseguire nel lavoro che, nella piena condivisione di tutti gli attuali consiglieri d'amministrazione, sia di parte datoriale, sia di parte sindacale, è stato fin qui svolto.

Gli anni che verranno non saranno facili.

Da un lato il Fondo dovrà, nei prossimi mesi, adeguarsi alla recente normativa italiana di attuazione della Direttiva UE 2016/2341 (c.d. IORP 2) relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (EPAP): allo scopo, dovrà rivedere il proprio sistema organizzativo, improntandolo ad ancor maggiore trasparenza ed efficienza.

D'altro lato il Fondo dovrà, nei prossimi anni, fronteggiare i rischi di un'imprevista e repentina fuoriuscita di aderenti, in conseguenza delle recenti riforme del sistema previdenziale pubblico, che potrebbero indurre una platea anche di qualche decina di migliaia di aderenti a riscattare la propria posizione.

Il Fondo è — come dovrebbe essere noto — un investitore paziente, che programma i propri investimenti, nell'ottica del miglior interesse degli aderenti, sul lungo periodo, e che nella propria programmazione finanziaria tiene conto del quadro d'insieme: i recenti cambiamenti del regime pensionistico, modificando da un giorno all'altro le previsioni sul rapporto annuale tra entrate e uscite degli aderenti, sulle quali si basa una sana e prudente gestione, rischiano di mettere a repentaglio l'equilibrio finanziario del Fondo.

Al nuovo Consiglio, del quale auspico facciano parte almeno alcuni tra gli attuali consiglieri, si dà da garantire alla *governance* del Fondo quella necessaria continuità di indirizzi e di gestione che dovrebbe essere un valore da preservare e proteggere, auguro pertanto, sin d'ora, buon lavoro, nella consapevolezza che i prossimi anni saranno, se possibile, ancor più difficili da affrontare di quelli appena trascorsi.

Struttura e funzionamento del Fondo Pensione

Il FONDO SCUOLA ESPERO è il Fondo nazionale pensione complementare per i lavoratori della Scuola, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio.

Sono destinatari del Fondo tutti i lavoratori indicati nella fonte istitutiva. In particolare possono aderire al Fondo:

a) i dipendenti statali della scuola (compresi i dipendenti dell'AFAM), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola, con le seguenti caratteristiche:

- contratto di lavoro a tempo indeterminato, anche part-time;
- contratto di lavoro a tempo determinato di durata minima di 3 mesi continuativi.

b) i lavoratori, anche assunti con contratto formazione lavoro, per i quali sono stati sottoscritti gli accordi collettivi, appartenenti ai seguenti settori:

- personale di Enti o Istituti per la formazione professionale per i quali è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra FORMA, CENFOP e FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFISAL in data 27/02/2007;
- personale della British Council Italia per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo quadro tra British Council e FLC CGIL in data 24/04/2007;
- personale della F.U.L.G.I.S. (Federazione Urban Lab Genoa International School) per il quale è stato sottoscritto un apposito accordo integrativo aziendale tra F.U.L.G.I.S. e FLC CGIL, CISL SCUOLA, SNALS CONFISAL in data 13 maggio 2011.

Il Funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti Organi, previsti dallo Statuto: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Vice Presidente e Collegio sindacale.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto del Fondo, il Consiglio di Amministrazione nomina il Direttore generale. Fino al 31 dicembre 2018, ha ricoperto tale ruolo il Dott. Roberto Abatecola. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella seduta del 19 dicembre 2018, ha nominato, dal 1° gennaio 2019, quale Direttore generale facente funzioni il Vice Direttore e Responsabile della Funzione finanza Dott. Francesco Moretti. Il Direttore generale è a capo della struttura interna del Fondo, attualmente composta da sette dipendenti.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione nomina il Responsabile del Fondo. Ricopre tale ruolo il Prof. Francesco Vallacqua.

Per le attività di supporto amministrativo contabile, il Fondo pensione si avvale del Service amministrativo Previnet S.p.A.

Per l'erogazione delle rendite, il Fondo ha stipulato una convenzione con Generali Italia S.p.A.

Tutte le risorse sono depositate presso DEPObank – Banca Depositaria Italiana S.p.A.

Le risorse finanziarie del Fondo, destinate agli investimenti, sono affidate in gestione mediante convenzione con soggetti gestori abilitati ai sensi della normativa vigente.

L'ANDAMENTO DELLE ADESIONI

Alla data del 31 dicembre 2018, il numero degli iscritti attivi a libro soci, al netto delle uscite realizzate nell'anno, è di 100.355.

Il numero delle adesioni ricevute nel 2018 è aumentato rispetto all'anno precedente: infatti, nel 2017, il Fondo ha ricevuto 1681 adesioni, mentre nel 2018 le iscrizioni registrate sono state 1.924. Tuttavia, il numero degli iscritti attivi è diminuito in quanto il Fondo, nel 2018, ha avuto un netto incremento delle uscite (nel 2017 gli aderenti erano 100.710).

Causa l'allungamento dell'età pensionabile e la precarietà che caratterizza il mondo della scuola, più della metà degli associati al Fondo ha un'età compresa tra i 50 e i 59 anni. Aumentano di un punto percentuale gli associati con età compresa tra i 30 e i 39 anni e di un ulteriore punto percentuale gli associati con meno di 30 anni.

Più del 90% degli iscritti al Fondo contribuisce con una percentuale di contribuzione volontaria a carico del lavoratore inferiore al 4%. Rispetto ai lavoratori che si sono associati nei primi anni di attività del Fondo, nel 2018 più iscritti hanno optato per una percentuale di contribuzione volontaria più alta: nel 2005, il 5% degli associati sceglieva una contribuzione compresa tra il 4% e l'8%, mentre nel 2018 la stessa quota è stata scelta dall'11% degli aderenti. Inoltre, grazie all'introduzione del nuovo limite di deducibilità fiscale pari all'importo annuo di euro 5.164,57, avvenuto con la Legge di Bilancio per il 2018, una piccola percentuale degli aderenti ha scelto una contribuzione volontaria compresa tra il 12 e 20%.

Se si analizzano i dati degli iscritti per sesso è possibile rilevare come la percentuale delle donne sia più elevata rispetto a quella degli uomini, in linea con la composizione dei lavoratori del Comparto Scuola.

Rispetto alla composizione globale degli iscritti per regione, non vi sono cambiamenti rilevanti.

Infine, si conferma che il comparto scelto dal maggior numero di aderenti è il Crescita (76% di iscritti).

Obiettivi

Per il 2019, Fondo Espero auspica l'avvio di una nuova campagna informativa con la collaborazione delle Organizzazioni sindacali di categoria e del MIUR, quali parti istitutive del Fondo, per fornire a tutto il personale della Scuola informazioni adeguate sulla previdenza complementare e, in particolare, sul proprio Fondo negoziale. Ciò al fine di dare maggior impulso alla cultura previdenziale e alla alfabetizzazione finanziaria, permettendo così una adesione consapevole per i lavoratori della Scuola.

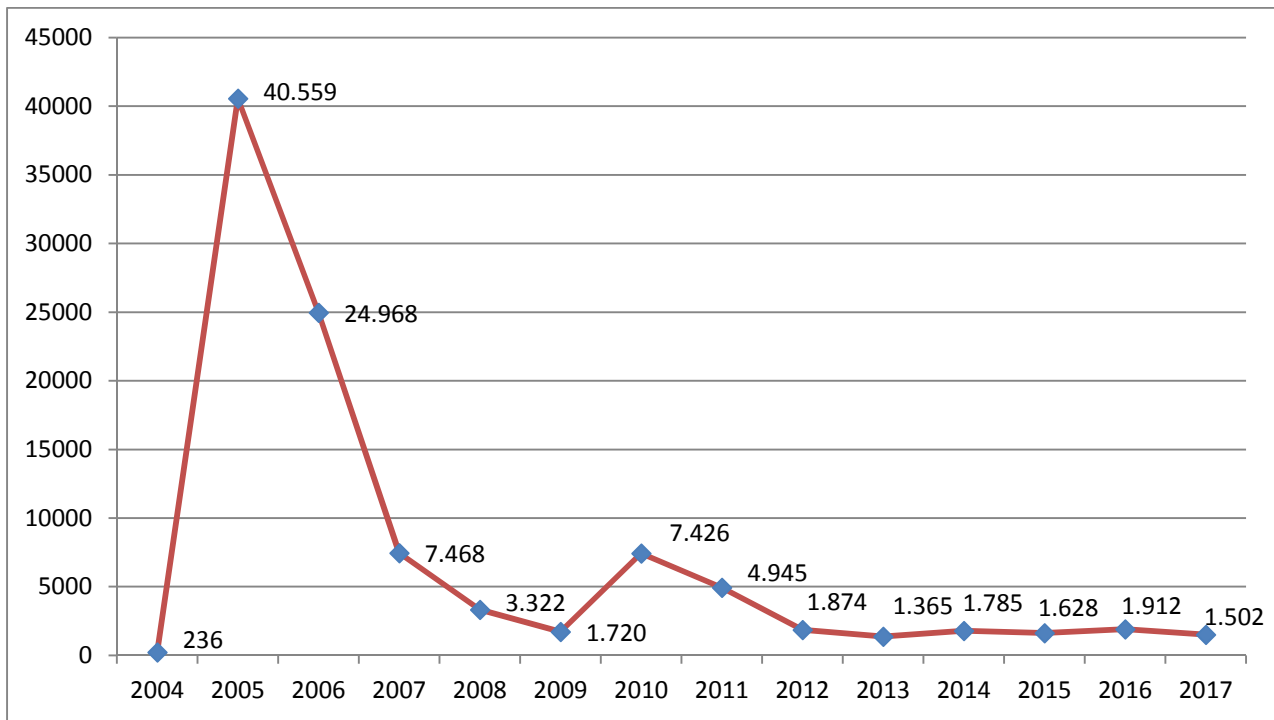
Si richiede quindi la collaborazione con il MIUR per la formazione del personale amministrativo delle segreterie scolastiche, al fine di dare adeguate e puntuali informazioni sul Fondo a tutti gli interessati che ne facciano richiesta. La possibilità di utilizzare il sito Intranet e *web* del Ministero per comunicare notizie, avvisi e chiarimenti relativi a Espero. La possibilità di procedere all'adesione al Fondo al momento della sottoscrizione del contratto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato. In tal senso, in sede di stipula del nuovo contratto, dovrebbe essere fornita a tutti i dipendenti nuovi assunti una informativa su Fondo Espero, nonché il PIN dispositivo per poter eventualmente procedere con l'adesione *on line*.

Si richiede, inoltre, particolare attenzione e tempestivo intervento da parte del MEF per la risoluzione delle anomalie riscontrate da parte del personale della Scuola che intenda iscriversi al Fondo attraverso il Portale NoiPA.

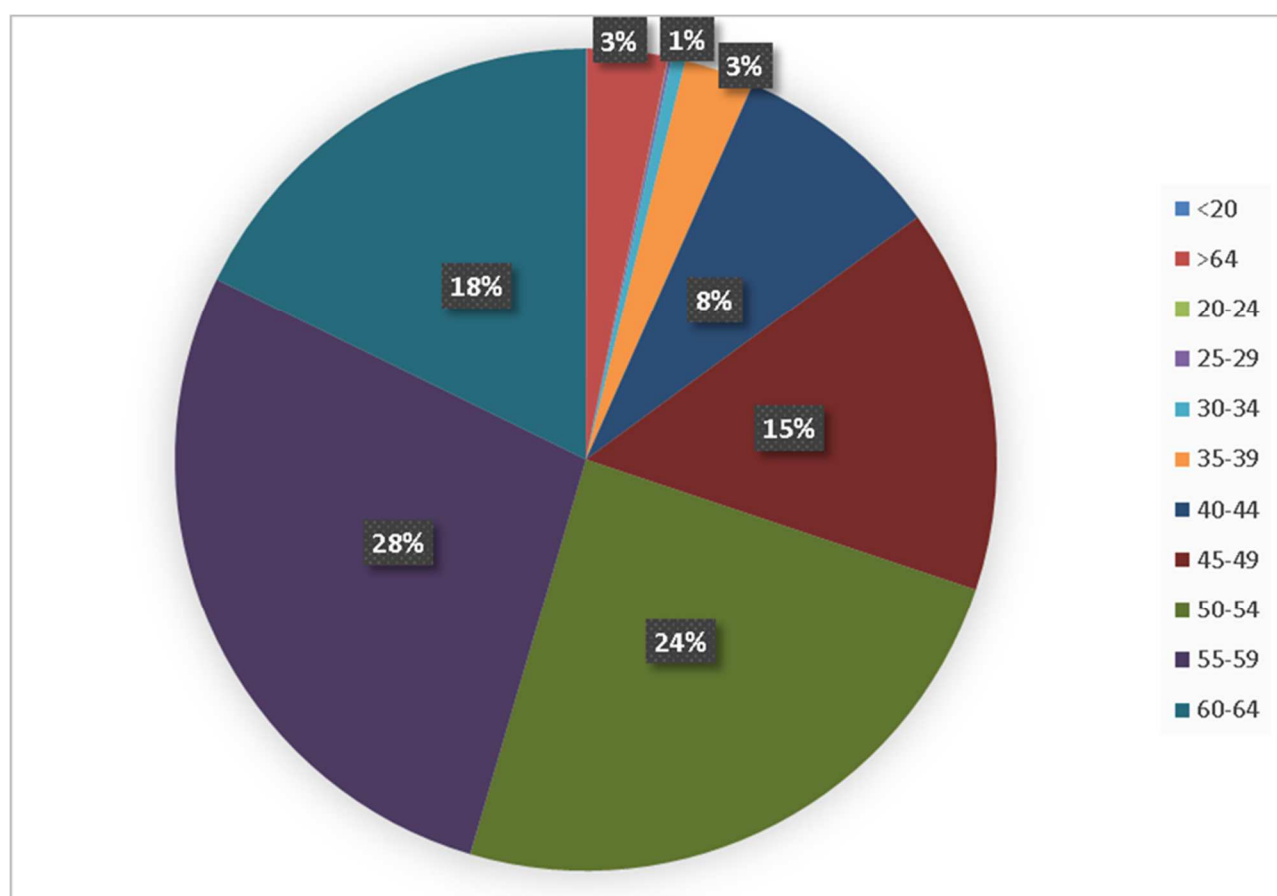
Nel corso del 2019 saranno effettuati degli incontri nei diversi Istituti scolastici, organizzati da Espero con il supporto di alcuni sindacati del settore, al fine di informare il personale della Scuola in merito alle opportunità offerte dalla adesione al proprio Fondo negoziale. Si richiede quindi la massima collaborazione da parte di tutte le Organizzazioni Sindacali, al fine di realizzare assemblee volte a fornire informazioni sulla previdenza complementare e, in particolare, sul Fondo Espero, dando così maggior impulso alla cultura previdenziale e permettendo una adesione consapevole per i lavoratori della Scuola.

Analisi delle adesioni per anno di iscrizione

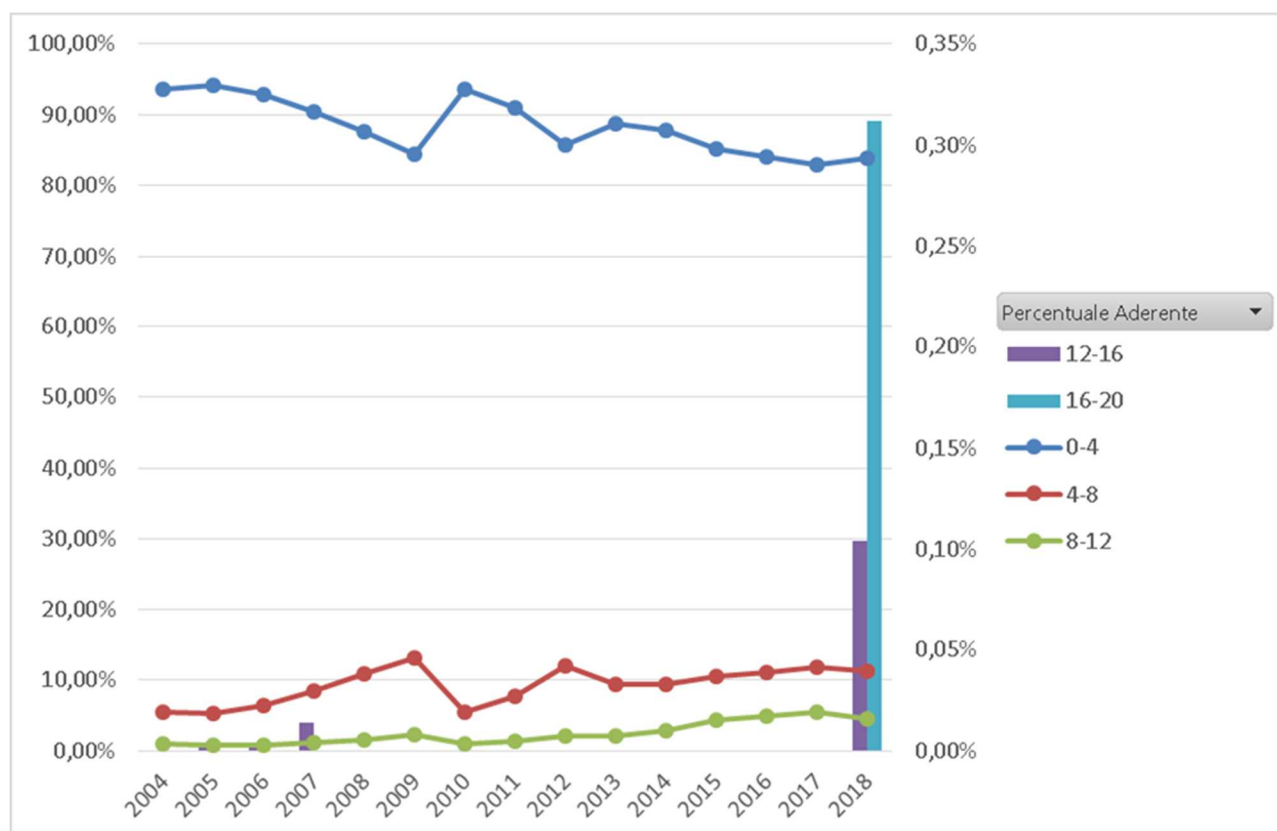
Anno	Numero Aderenti	% Aderenti
2004	221	0,22%
2005	39.440	39,30%
2006	24.466	24,38%
2007	7.333	7,31%
2008	3.281	3,27%
2009	1.711	1,70%
2010	7.096	7,07%
2011	4.739	4,72%
2012	1.819	1,81%
2013	1.346	1,34%
2014	1.770	1,76%
2015	1.621	1,62%
2016	1.907	1,90%
2017	1.681	1,68%
2018	1.924	1,92%
Totale	100.355	100,00%



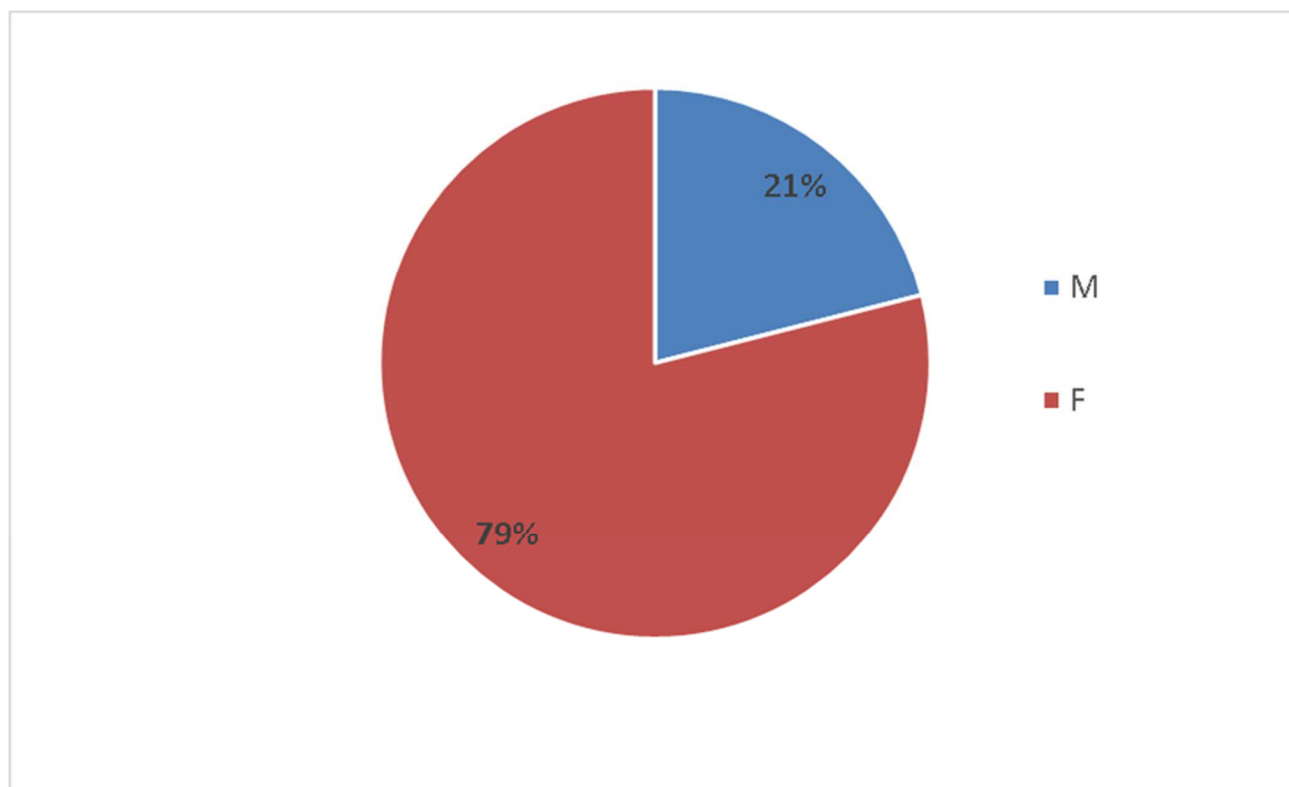
Analisi delle adesioni per classi di età



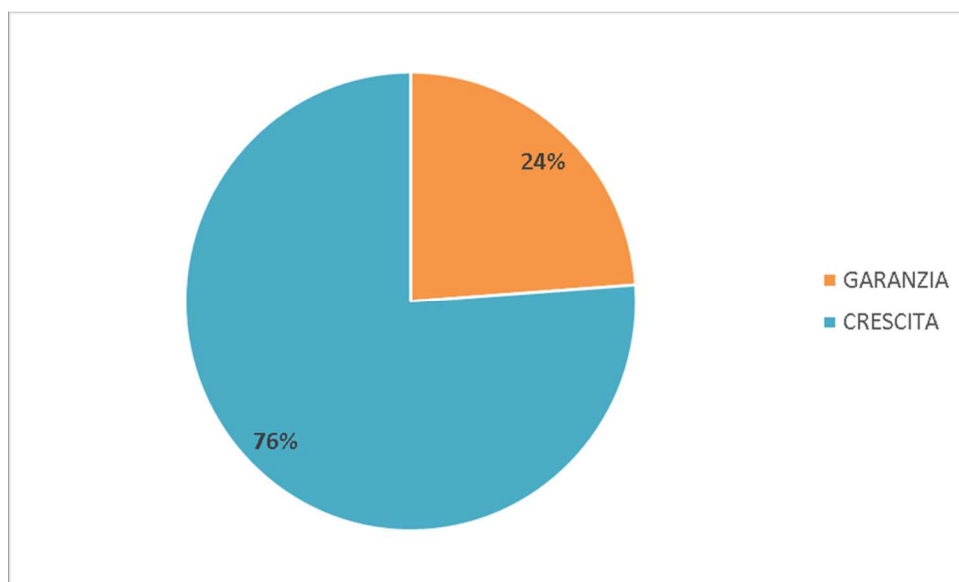
Analisi delle adesioni per contribuzione



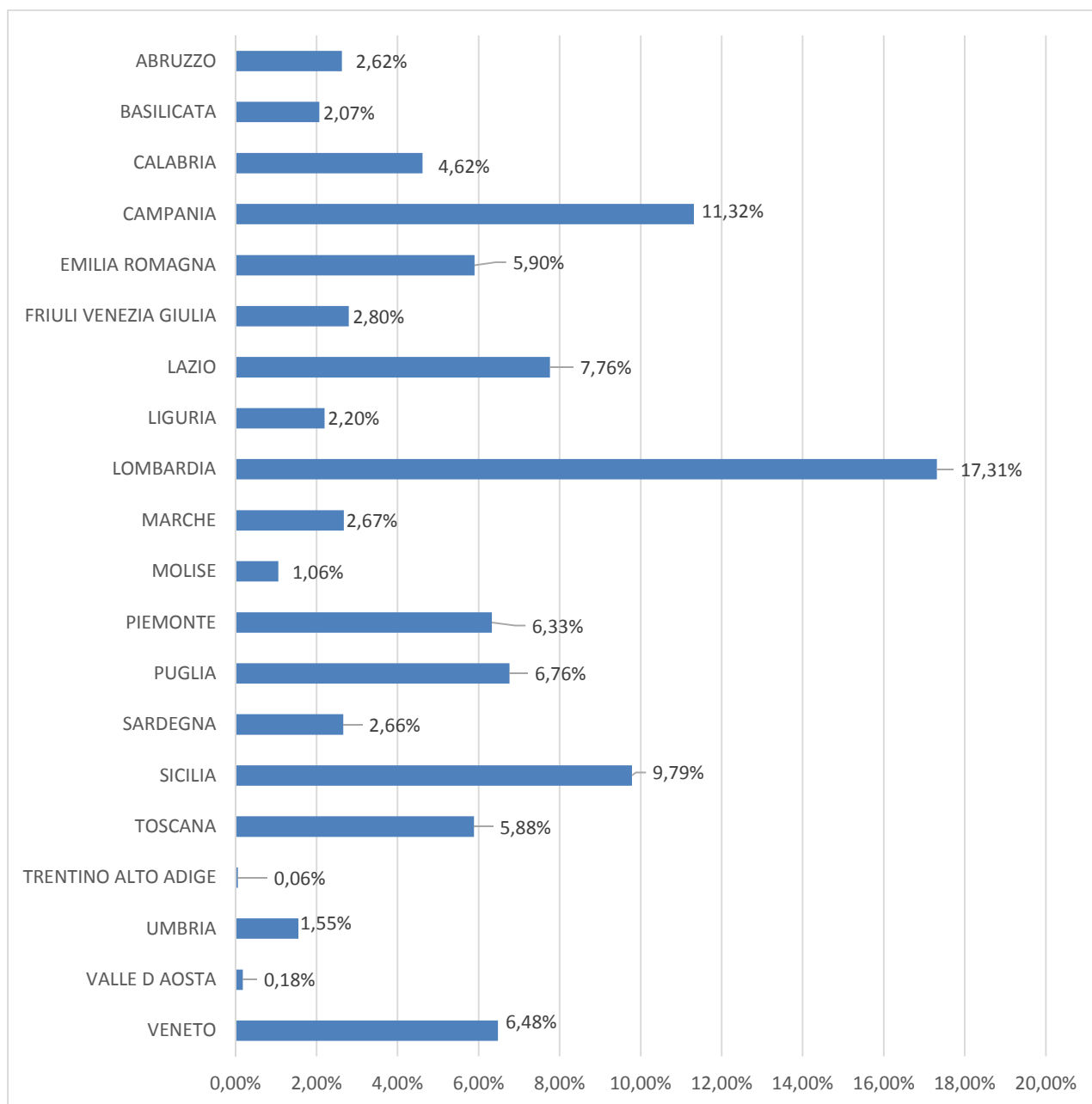
Analisi delle adesioni per sesso



Analisi delle adesioni per comparto di investimento



Analisi delle adesioni per regione



L'ANDAMENTO DELLE ANTICIPAZIONI

Nell'anno 2018 sono state registrate 798 anticipazioni: il 40,73% per spese sanitarie, il 30,33% per l'acquisto della prima casa, il 28,95% per la ristrutturazione della prima casa.

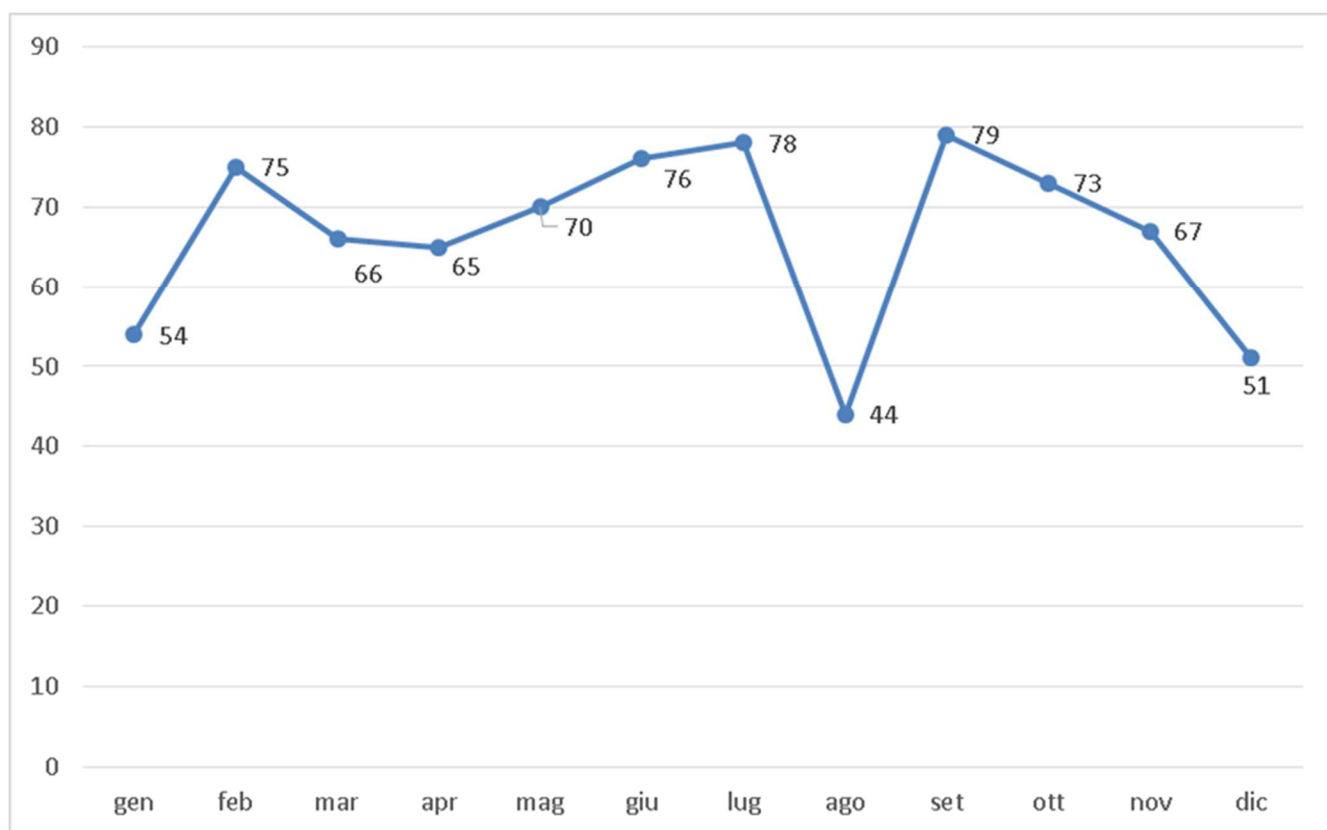
Nel 2018, rispetto all'anno 2017, le anticipazioni sono aumentate: da 673 (nel 2017) a 798 (nel 2018).

Le regioni con il maggior numero di richieste di anticipazione sono, in ordine: la Lombardia con il 14,16 %, la Campania con il 12,28% e la Sicilia con l'11,65%. La composizione delle anticipazioni per regione è in linea con la composizione degli iscritti.

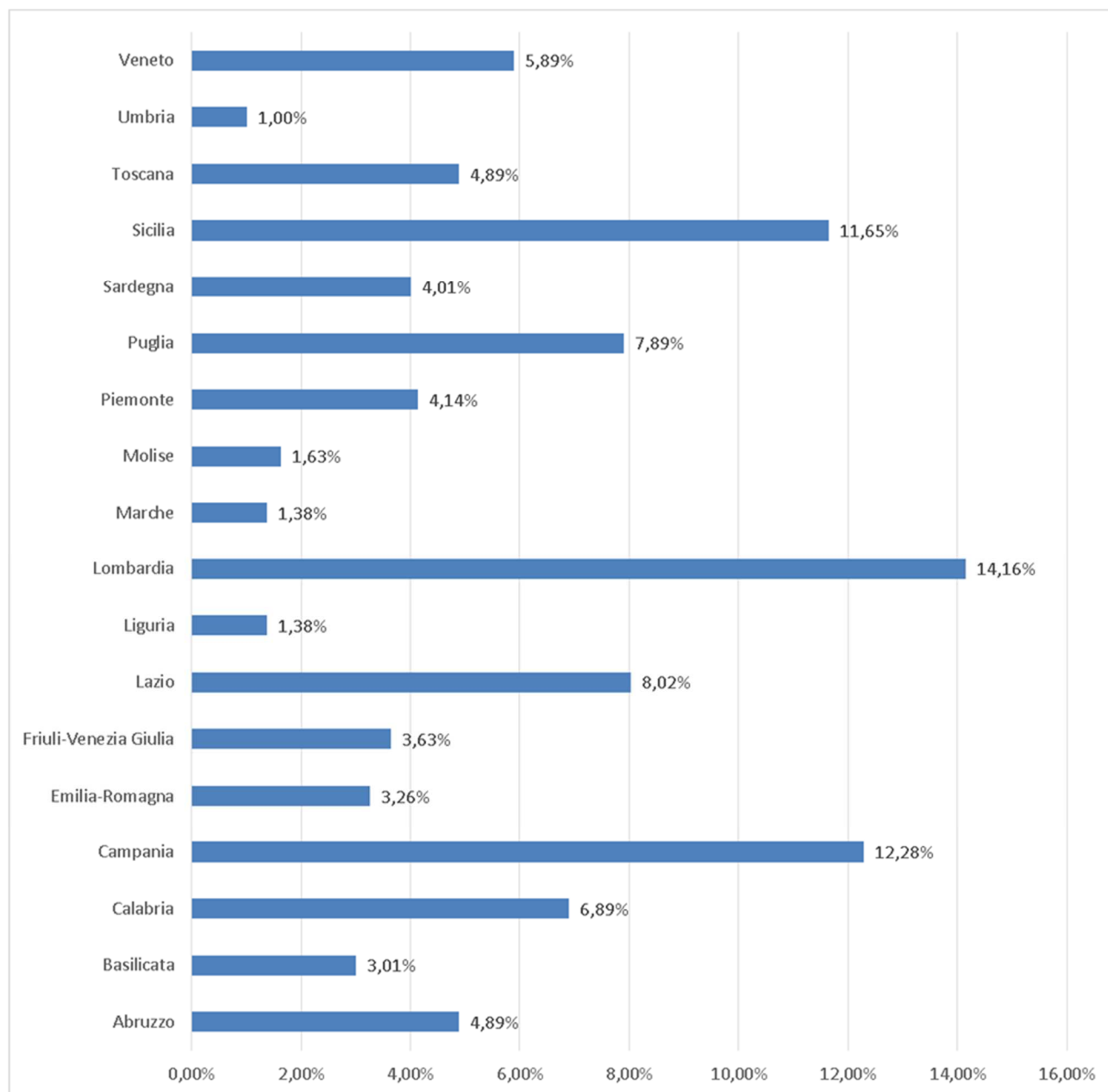
Nel 2018, la maggior parte delle anticipazioni è stata richiesta per sostenere le spese sanitarie.

Analisi anticipazioni 2018 per data di richiesta

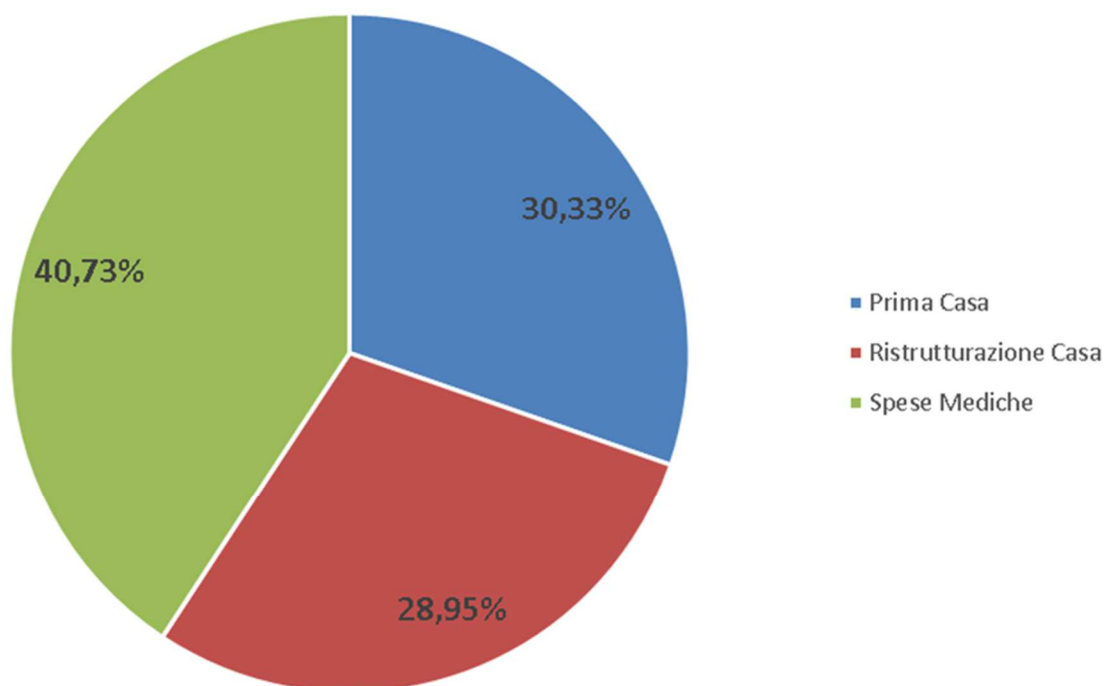
Mese	Numero Richieste	% Richieste
gen	54	6,77%
feb	75	9,40%
mar	66	8,27%
apr	65	8,15%
mag	70	8,77%
giu	76	9,52%
lug	78	9,77%
ago	44	5,51%
set	79	9,90%
ott	73	9,15%
nov	67	8,40%
dic	51	6,39%
<u>Totale</u>	<u>798</u>	<u>100%</u>



Analisi anticipazioni 2018 per regione



Analisi anticipazioni 2018 per motivo



L'ANDAMENTO DELLE USCITE

Nell'anno 2018 Espero ha ricevuto 2454 richieste di uscita dal Fondo, di cui il 1% per trasferimento ad altro fondo e la rimanente parte per riscatto/richiesta della prestazione finale.

L'87,56% delle richieste di uscita è pervenuto per pensionamento, il 2,32% per volontà delle parti (scadenza contratto, licenziamento), il 4,55% per decesso e il 4,43% per causa indipendente della volontà delle parti (inabilità).

Sono ulteriormente diminuite le domande di riscatto presentate dai lavoratori della scuola con contratto a tempo determinato: dal 7% nel 2016 al 4% nel 2017, fino ad arrivare a circa il 2% nel 2018.

La maggior parte delle richieste di uscita è pervenuta a settembre; in linea quindi con i pensionamenti del personale della scuola, normalmente in vigore dal mese di settembre di ciascun anno.

Nel 2018 sono state presentate due domande per l'erogazione della rendita, che si aggiungono alle altre due richieste già avanzate nel 2017.

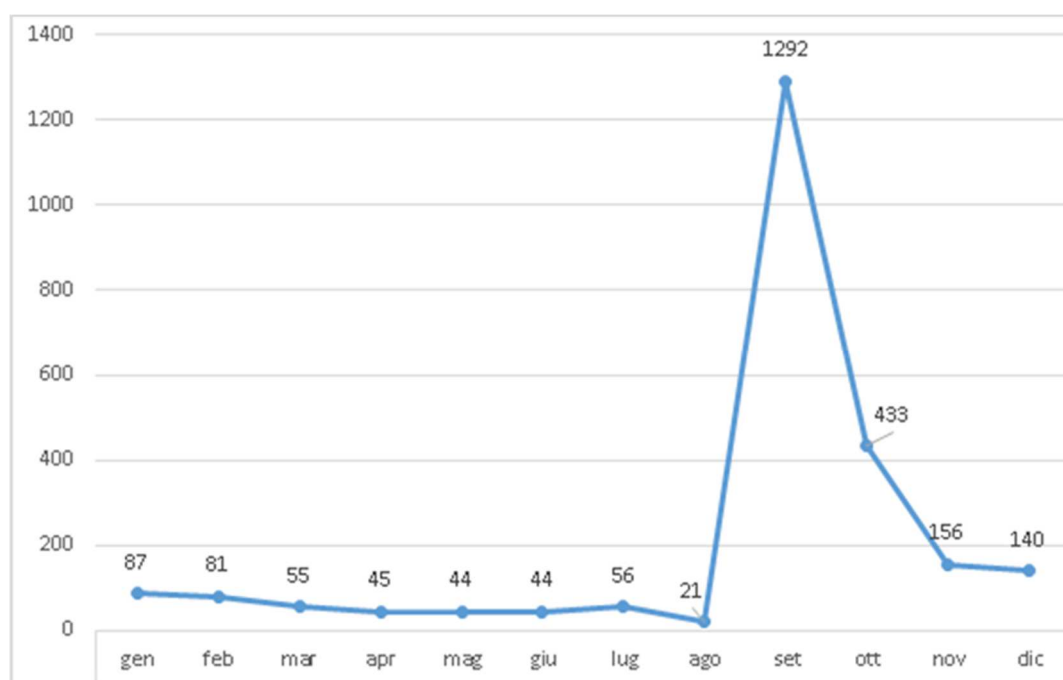
Sono inoltre pervenute al Fondo due richieste di RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata), non incluse nel conteggio delle uscite del 2018 poiché trattasi di posizioni che rimarranno attive fino alla erogazione della prestazione.

Il numero delle liquidazioni è aumentato rispetto allo scorso anno: 1512 richieste di uscita nel 2017, 2454 richieste di uscita nel 2018.

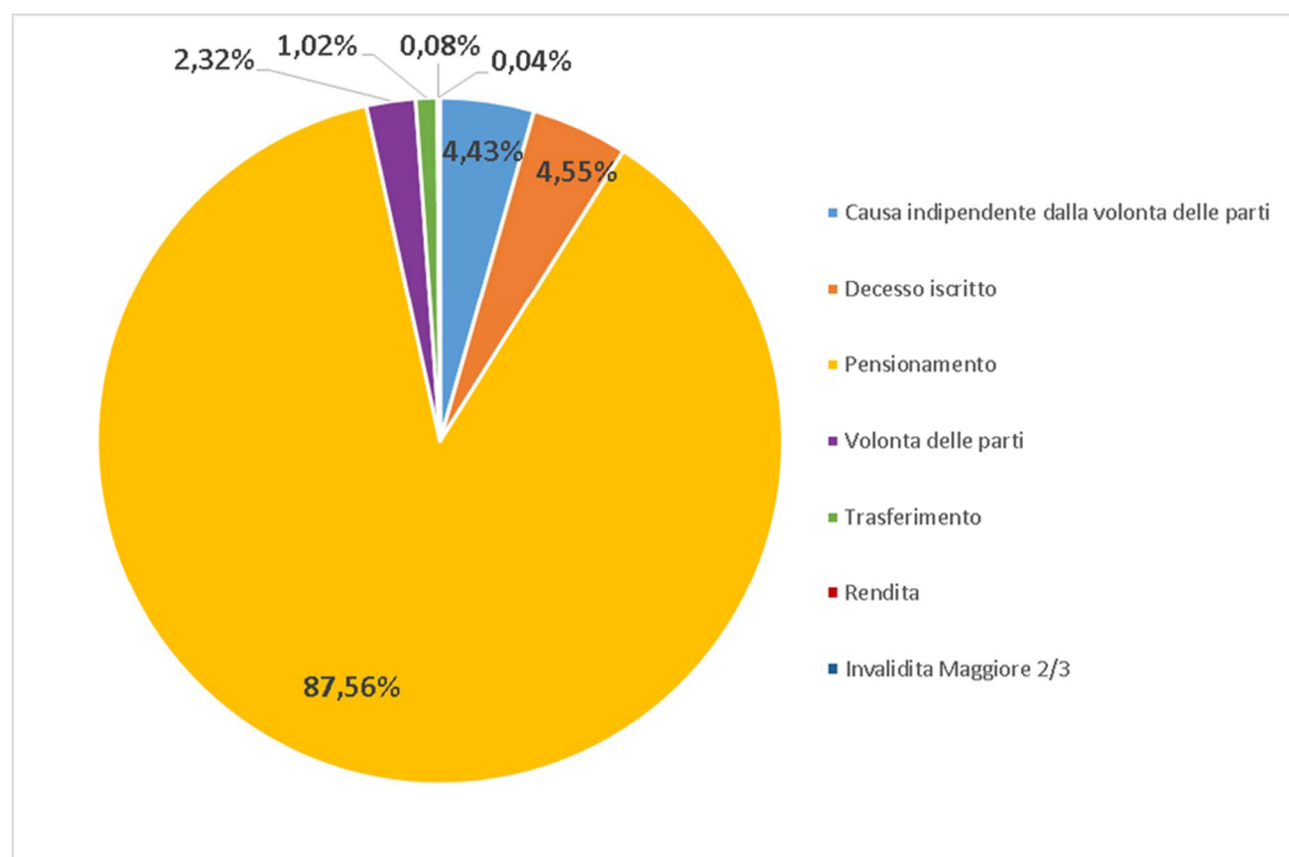
Le regioni con il maggior numero di richieste di uscita sono, in ordine: la Lombardia con il 14,27%, la Campania con il 12,36% e la Sicilia con il 9,96%. La composizione delle richieste di uscita per regione rispecchia, a grandi linee, la composizione degli iscritti.

Analisi uscite 2018 per data di richiesta

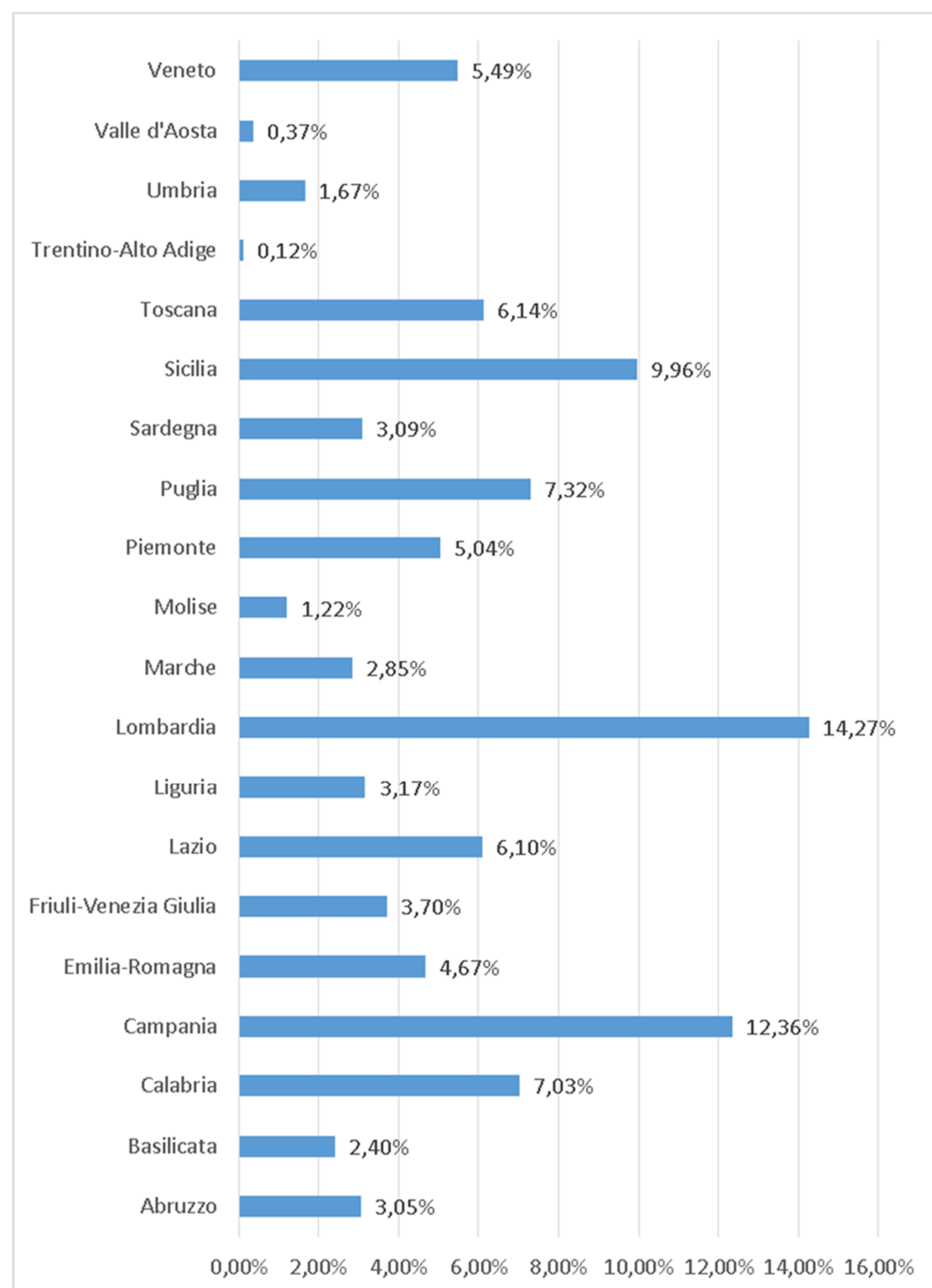
Mese	Numero Richieste	% Richieste
gen	87	3,55%
feb	81	3,30%
mar	55	2,24%
apr	45	1,83%
mag	44	1,79%
giu	44	1,79%
lug	56	2,28%
ago	21	0,86%
set	1292	52,65%
ott	433	17,64%
nov	156	6,36%
dic	140	5,70%
Totale	<u>2.454</u>	<u>100%</u>



Analisi uscite 2018 per motivo



Analisi uscite 2018 per regione



ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DEL FONDO

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Scuola Espero è formato da 18 componenti.

In data 13 dicembre 2017, a seguito delle dimissioni di due consiglieri (uno di parte datoriale e uno di parte sindacale), l'Assemblea dei delegati ha provveduto ad eleggere due sostituti. I nuovi consiglieri si sono insediati durante la seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2018.

Il CdA è l'organo a cui spettano le scelte strategiche del Fondo. A esso sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione: ha facoltà di compiere tutti gli atti necessari e opportuni al conseguimento dello scopo del Fondo che non siano attribuiti all'Assemblea.

Nell'anno 2018 il Consiglio si è riunito dodici volte, trattando principalmente i seguenti argomenti:

- Verifica dell'andamento della gestione finanziaria del Fondo e delibere conseguenti.
- Verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità dei nuovi consiglieri.
- Esame delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2018
- Modifica Statuto per adeguamento a Legge di Bilancio e delibera Covip
- Contatti con Covip e MEF per risoluzione problematiche Portale NoiPA
- Aggiornamento della Nota informativa e dei Moduli di adesione.
- Aggiornamento del Documento sul regime fiscale.
- Aggiornamento del Documento sulla politica di investimento.
- Aggiornamento del documento relativo all'assetto organizzativo.
- Redazione del Documento informativo sulla RITA.
- Comunicazione periodica.
- Esame del consuntivo 2017 e budget 2018
- Conclusione del procedimento elettorale e adempimenti conseguenti
- Esame del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e deliberazioni conseguenti
- Selezione dei gestori per il mandato di gestione tail risk e per il mandato global aggregate.
- Selezione dei gestori per il mandato obbligazionario EURO e per il mandato monetario
- Selezione gestore Comparto Garanzia
- Delibera su verifica triennale dell'AAS
- Esame delle attività di gestione previdenziale e dei reclami pervenuti
- Rinnovo del contratto del Service amministrativo
- Delibera per nuovo Direttore generale
- Investimenti etici e sostenibili

Commissioni consiliari

Scopo delle Commissioni è quello di predisporre per il Consiglio strumenti di analisi e documentazione e suggerimenti utili alle scelte da compiere sia in campo finanziario che con riguardo alle attività operative.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di confermare le seguenti Commissioni consiliari, quale supporto alle proprie attività:

1. Commissione organizzativa: la Commissione organizzativa ha i compiti di sviluppo delle attività di controllo, stato dei rapporti con altre amministrazioni, verifiche del budget e dell'andamento delle adesioni, iniziative di formazione, ecc.

La Commissione, nominata con delibere del CdA del 23 settembre 2015, del 14 dicembre 2016 e del 24 maggio 2017, è attualmente composta da:

Consigliere	Pasquale Castaldo
Consigliere	Giuseppe D'Aprile
Consigliere	Salvatore Nisticò
Consigliere	Giuseppe Pierro
Consigliere	Michele Sorge

2. Comitato Finanza: il Comitato finanza svolge le seguenti funzioni: formula le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione; valuta le proposte formulate dalla funzione finanza e attua le eventuali decisioni ad essa assegnate riferendone al consiglio di amministrazione; verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al Consiglio di Amministrazione le modifiche da apportare; svolge l'attività istruttoria per la selezione dei gestori e sottopone all'organo di amministrazione le proposte di affidamento e revoca dei mandati.

Il Comitato, nominato con delibere del CdA del 13 luglio 2015, del 23 settembre 2015, del 12 ottobre 2016 e del 15 febbraio 2017, è attualmente composto da:

Consigliere	Rosanna Agarossi
Consigliere	Alessandro Chierchia
Consigliere	Mario Domenico Mancuso
Consigliere	Salvatore Nisticò
Consigliere	Simone Migliarelli

Presidente, Vice Presidente, Responsabile del Fondo e Direttore generale partecipano a tutte le Commissioni.

Il sistema delle verifiche e dei controlli del Fondo

L'art. 25 dello Statuto attribuisce al Collegio sindacale compiti di controllo e vigilanza e, tra questi, l'incarico di redigere la relazione riguardo alla conformità del Bilancio e della Relazione del Consiglio di Amministrazione che viene presentata all'Assemblea.

L'art. 23 dello Statuto attribuisce al Responsabile del Fondo, in particolare, i compiti di verifica della gestione, di vigilanza sul rispetto dei limiti di investimento e sulle operazioni in conflitto di interesse e sulla adozione delle prassi operative.

L'art. 26 bis dello Statuto prevede che la revisione legale dei conti sul Fondo sia svolta da una Società di Revisione Legale iscritta nel relativo Registro istituito previsto dalla normativa in vigore. Il relativo incarico è conferito dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci. In particolare, l'incarico è stato affidato con delibera assembleare del 28 aprile 2016 alla società RB Audit, per il triennio 2016 – 2018.

L'attività di Controllo interno e verifica di corrispondenza con la normativa è affidata alla società Ellegi Consulenza.

Se ne rappresentano gli elementi informativi.

SINTESI SUL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ E SUI CONTROLLI SVOLTI DAL RESPONSABILE NELL'ESERCIZIO 2018

Premessa

Il Responsabile del Fondo è il Dott. Francesco Vallacqua, componente del Consiglio di Amministrazione.

Si premette che anche nel corso del 2018 è stato continuativo il meccanismo di informativa da parte del Direttore generale e della Funzione finanza su tutti gli aspetti operativi del Fondo attraverso preventive comunicazioni al Responsabile sia di tipo formale che informale (contatti telefonici), al fine di un migliore coordinamento della documentazione da fornire in sede di CdA e per l'affinamento costante delle procedure di funzionamento del Fondo. Il Responsabile ha inoltre letto e verificato le relazioni del Controllo interno condividendone i contenuti. I controlli effettuati sono stati sia di tipo formale che sostanziale. Con riferimento a questi ultimi, ad esempio, ha dato il proprio supporto sia al Presidente, che al Direttore generale e alla Funzione finanza nella verifica della corretta impostazione delle informative e della documentazioni da fornire ai Consiglieri e al Collegio sindacale, nonché alla Covip. In occasione dei CdA, prima degli stessi, si è inoltre spesso relazionato con i dipendenti del Fondo per verificarne, per gli aspetti di propria competenza, la padronanza delle tematiche oggetto di risposta agli aderenti.

A titolo esemplificativo si elencano alcuni dei principali controlli ed attività effettuate nel corso del 2018

1) in data 24.1.2018 ha partecipato ad una riunione con il Collegio sindacale in cui ha messo in evidenza l'attività svolta nel corso del 2017

2) in data 24.1.2018 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Verifica requisiti onorabilità e professionalità nuovi consiglieri*
- *Aggiornamenti sullo stato delle adesioni*
- *Informativa sulle novità introdotte dalla Legge di Bilancio per il 2018*
- *Informativa sulla lettera inviata a Covip da Espero e Perseo Sirio*
- *Rinvio elezioni delegati*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Investimenti etici e sostenibili*

3) in data 28.02.2018 ha partecipato ad una riunione presso la struttura del Fondo inerente l'aggiornamento della documentazione per: Rita, DPI, Documento sulla fiscalità fornendo i dati normativi derivanti anche da alcune risposte a quesito Covip

4) in data 8.03.2018 si è relazionato con la Dott.ssa Corradi in relazione alle modifiche della documentazione contrattuale e al necessario coinvolgimento del service amministrativo e del controllo interno sulla valutazione delle stesse.

5) in data 13.03.2018 ha inviato al Direttore generale alcune proposte di correzione per il documento fiscale dopo aver proceduto alla disamina delle varie circolari fiscali dell'Agenzia delle Entrate.

6) Nel corso del mese di marzo si è più volte interfacciato con la struttura del Fondo rivedendo la documentazione da aggiornare entro la fine del suddetto mese per tenere conto anche delle novità legislative in essere.

7) in data 14.03.2018 ha partecipato al Comitato finanza avente ad oggetto:

- *Confronto sui possibili sviluppi sul tema degli aspetti Ambientali relativamente alla gestione del portafoglio (ESG) con Gianluca Manca*
- *Valutazione di portafoglio al 31 dicembre di Vigeo sugli aspetti ESG*
- *Presentazione Carbon Footprint del portafoglio*
- *Valutazione performance e rischio di portafoglio*

8) in data 14.03.2018 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Modifica Statuto per adeguamento a Legge di Bilancio e delibera Covip*
- *Modifiche e approvazione Nota informativa*
- *Modifiche e approvazione Documento regime fiscale*
- *Modifiche e approvazione Comunicazione periodica 2017*
- *Modifiche e approvazione Assetto organizzativo*
- *Modifiche e approvazione Manuale delle procedure*
- *Modifiche e approvazione del Documento sulla politica di investimento*
- *Approvazione Bilancio 2017 e Relazione annuale*
- *Convocazione Assemblea dei Delegati con OdG*
- *Modifiche e approvazione Documento RITA (con modulo di adesione e variazione Modulo richiesta riscatto dipendenti privati)*
- *Nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Investimenti etici e sostenibili*
- *Varie ed eventuali*

9) in data 18.04.2018 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Relazione annuale del Controllo interno*
- *Aggiornamenti sullo stato delle adesioni*
- *Scadenza contratto Direttore generale*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Investimenti etici e sostenibili*
- *Varie ed eventuali*

10) Nel corso del mese di aprile si è relazionato con la Funzione finanza in merito alla documentazione da produrre al CdA verificandone gli aspetti informativi di maggiore rilevanza. Ha inoltre segnalato alcune

valutazioni in tema di privacy in relazione alla nuova disciplina di attuazione derivante dalla relativa direttiva europea.

11) In data 9.05.2018 ha partecipato al comitato finanza nell'ambito del quale ha espresso l'utilità di approfondire il rispetto da parte dei gestori della nuova disciplina sulla privacy.

12) In data 24 maggio 2018 ha richiesto delucidazioni sullo stato di avanzamento del rispetto della disciplina privacy.

13) in data 13.06.2018 ha partecipato telefonicamente al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Modifica Moduli di adesione e Documenti vari (Regolamento familiari fiscalmente a carico: per nuova deducibilità; Procedura versamento una tantum; Documento sulle anticipazioni: per aggiornamento normativa privacy). Delibera.*
- *Scadenza contratto Direttore generale*
- *Nuova informativa privacy*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Selezione dei gestori per il mandato di gestione tail risk e per il mandato global aggregate. Delibera*
- *Investimenti etici e sostenibili*
- *Varie ed eventuali*

14) In data 20.06.2018 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Proroga semestrale contratto Direttore generale. Delibera*
- *Selezione dei gestori per il mandato di gestione tail risk e per il mandato global aggregate. Delibera*
- *Investimenti etici e sostenibili*
- *Varie ed eventuali*

15) Nel corso del mese di giugno si è relazionato con la Funzione finanza in relazione alla informativa da fornire alla *governance* in tema di mandato di gestione *tail risk* e *global aggregate*.

16)) In data 12.07.2018 ha richiesto alla struttura la verifica dei documenti in relazione alla circolare Covip 4216 del 2018.

17) In data 18.07.2018 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Modifica Statuto per adeguamento a richiesta di chiarimenti Covip. Delibera*
- *Modifica e approvazione Nota informativa. Delibera (per variazione sede legale di Amundi, Vontobel e Banca depositaria)*
- *Modifica e approvazione Documento sulla politica di investimento. Delibera (per variazione sede legale di Amundi, Vontobel e Banca depositaria)*
- *Aggiornamenti sullo stato delle adesioni*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Delibera su verifica triennale dell'AAS*
- *Investimenti etici e sostenibili*
- *Varie ed eventuali*

18) Nel corso del mese di luglio si è relazionato con il Direttore generale circa le difficoltà del MEF nel realizzare gli adempimenti relativi alla raccolta delle adesioni via web.

19) In data 06.08.2018 ha fornito proprie valutazioni in merito ad una richiesta di anticipazione da parte di un iscritto per l'acquisto della prima casa richiedendo di recuperare il motivo per cui a suo tempo si decise di richiedere tra i requisiti anche la residenza del comune, e specificando che oltre al concetto di residenza rileva anche la dimora abituale purchè comprovata.

20) In data 19.09.2018 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Aggiornamenti sullo stato delle adesioni*
- *Aggiornamenti sulle attività di gestione previdenziale e sui reclami pervenuti*
- *Contatti con Covip e MEF per risoluzione problematiche Portale NoiPA*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Investimenti etici e sostenibili*
- *Varie ed eventuali*

21) In data 24.10.2018 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Contratto Service amministrativo*
- *Aggiornamenti sullo stato delle adesioni e delle liquidazioni*
- *Scadenza Convenzione Comparto Garanzia: prime valutazioni*
- *Bando di selezione mandato obbligazionario EURO e mandato monetario: delibera*
- *Approvazione short list mandato tail risk e mandato global aggregate*
- *Sottoscrizione quadrilaterale per operatività futures State Street*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Varie ed eventuali*

22) In data 14.11.2018 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Rinnovo del contratto del Service amministrativo e deliberazione conseguente*
- *Modalità di adesione tramite silenzio assenso*
- *Scadenza Convenzione Comparto Garanzia: valutazioni ed eventuale delibera*
- *Conclusione processo di selezione dei gestori per il mandato tail risk e per il mandato global aggregate. Delibera*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Varie ed eventuali*

Nel corso dello stesso ha ribadito la necessità di inserire delle penali nel contratto con il service per scoraggiare eventuali.

23) In data 28.11.2018 ha partecipato al CdA avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Rinnovo del contratto del Service amministrativo*
- *Scadenza Convenzione Comparto Garanzia: valutazioni e delibera*

- *Conclusione processo di selezione dei gestori per il mandato tail risk e per il mandato global aggregate.*

Delibera

- *Aggiornamento Bando rendite. Delibera*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Varie ed eventuali*

24) Nel mese di dicembre ha richiesto di rendere coerente il materiale pubblicitario rispetto alla disciplina sugli annunci pubblicitari.

25) In data 19.12.2018 ha partecipato ad una riunione con il direttore e vice direttore per una valutazione degli impatti IORP 2 sul Fondo

26) in data 19.12.2018 ha partecipato al CdA del Fondo avente ad oggetto:

- *Approvazione verbale seduta precedente*
- *Aggiornamenti sullo stato delle adesioni e delle liquidazioni*
- *Scadenza contratto Direttore generale. Delibera*
- *Informazioni su andamento gestione finanziaria*
- *Varie ed eventuali*

27) In data 19.12.2018 ha partecipato alla Commissione organizzativa avente ad oggetto: scadenza del Direttore generale.

Risultanze delle verifiche del Controllo Interno per il 2018

Principali esiti attività di controllo interno 2018	
Attività oggetto di analisi	Metodologia adottata e principali risultanze
Verifica adeguamenti posti in essere in relazione all'entrata in vigore delle Deliberazioni Covip del 25 maggio 2016	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>Come noto, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha proceduto nel corso del 2016 alla complessiva revisione della regolamentazione concernente le modalità da seguire in sede di raccolta delle adesioni.</p> <p>A tal proposito, la COVIP ha, infatti, adottato, il 25 maggio 2016, i seguenti provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – un nuovo "Regolamento sulle modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari", sostitutivo del precedente adottato nel 29 maggio 2008; – modifiche allo Schema di Nota informativa adottato nell'ottobre 2006, compreso un nuovo Schema di modulo di adesione e un Questionario di autovalutazione; – modifiche al documento "Progetto esemplificativo: stima della pensione complementare", <p>Viste le finalità che la COVIP intende perseguire con i pronunciamenti sopra richiamati ("rendere l'adesione sempre più consapevole e informata") ed allo scopo di procedere con quanto previsto nel citato Piano dei Attività, sono state individuate due macro-aree di analisi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il corretto adeguamento, da parte del Fondo Pensione, alle novità normative introdotte dalle succitate Deliberazioni COVIP in ordine ai seguenti profili: <ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento della Nota Informativa; - creazione ed aggiornamento della Scheda Costi; - aggiornamento del Modulo di Adesione e definizione del Questionario di autovalutazione; - adeguamento e analisi di compliance del processo di adesione alle nuove disposizioni di settore; 2) la verifica sulla conformità tra la prassi in uso e le disposizioni ordinamentali del Fondo in ordine al processo di adesione. <p>Risultanze</p> <p>La scrivente sta formulando dei suggerimenti finalizzati ad agevolare il superamento delle difficoltà riscontrate dal Fondo sul portale NoiPA.</p>

Analisi sui processi Amministrativi: analisi flussi liquidazioni e iter istruttorio	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>Le analisi condotte dalla scrivente riguardano le seguenti due macro-aree di approfondimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la verifica sulla conformità tra la prassi in uso e le disposizioni ordinamentali del Fondo in ordine al processo di liquidazione, l'analisi sull'adeguata formalizzazione del processo nonché l'adeguatezza dello stesso; 2. la verifica delle tempistiche di perfezionamento delle pratiche di liquidazione e di trasferimento in uscita mediante l'analisi del c.d. "tempo netto" (tempo calcolato in giorni decorrente tra la data di caricamento a sistema della richiesta di prestazione e la data valuta di bonifico al/ai beneficiario/i della prestazione). <p>L'obiettivo è stato pertanto quello di rilevare, in primis, eventuali disallineamenti fra l'ordinamento interno del Fondo e la prassi instaurata per lo svolgimento del processo operativo in esame, avuto riguardo alle disposizioni normative di settore. Rispetto alla verifica di cui al suindicato punto 2, l'analisi è stata, invece, condotta con la finalità di rilevare le tempistiche di liquidazione delle pratiche da parte del Fondo, focalizzando l'attenzione sulle pratiche che, nell'intervallo di rilevazione, risultano evase con tempi superiori a 180 giorni.</p> <p>Risultanze</p> <p>La verifica in esame <u>non ha evidenziato anomalie di particolare rilievo</u>. Risultano in fase di conclusione le analisi sui dati del IV trimestre dell'esercizio.</p>
Analisi sui processi Amministrativi: monitoraggio contributi non riconciliati	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>Relativamente al processo in esame sono state condotte delle verifiche volte a garantire il costante monitoraggio e contenimento degli importi in attesa di abbinamento e delle altre anomalie contributive.</p> <p>Risultanze</p> <p>La verifica in esame <u>non ha evidenziato anomalie di particolare rilievo</u>. Risultano in fase di conclusione le analisi sui dati del IV trimestre dell'esercizio.</p>
Verifica sulle nuove segnalazioni statistiche Covip	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>La Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione (COVIP) con la lettera circolare n. 250 dell'11 gennaio 2013 e s.m.i. ha trasmesso alle forme pensionistiche complementari il "Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei Fondi pensione", che ha definito il sistema delle segnalazioni richieste dalla COVIP ai fini di vigilanza e di rilevazione statistica. A decorrere dal 2015 il nuovo sistema delle segnalazioni definito nel Manuale è entrato nella fase operativa.</p> <p>Data l'importanza di detto processo la scrivente ha ritenuto opportuno effettuare una verifica rispetto alle attività poste in essere sottese agli adempimenti informativi.</p> <p>Risultanze</p> <p>La verifica in esame risulta in fase di conclusione alla data di redazione della presente sintesi.</p>

<p>Processo di rendicontazione e formalizzazione delle informative fornite all'organo di amministrazione del Fondo</p>	<p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>La Scrivente ha inteso valutare complessivamente l'adeguatezza del processo di rendicontazione e formalizzazione delle informative fornite all'Organo di amministrazione del Fondo Pensione Espero (di seguito anche "Fondo" o "Fondo pensione"). La verifica è stata quindi condotta al fine di accertare l'adeguatezza del richiamato processo, attraverso l'analisi dell'ordinamento interno del Fondo e della prassi in uso, tenuto conto della normativa di riferimento nonché delle best practices di settore.</p> <p>Con la presente analisi si è inteso altresì verificare la corretta formalizzazione dell'attività decisionale posta in capo all'Organo di amministrazione riguardante le iniziative da intraprendere a seguito dell'informativa fornita all'Organo stesso.</p> <p>Risultanze</p> <p>Le verifiche condotte sul processo in esame hanno dato un <u>esito complessivamente positivo</u></p>
<p>Verifica di trasparenza</p>	<p><i>Adempimenti informativi verso la Covip</i></p> <p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>La presente analisi è stata effettuata al fine di verificare il rispetto degli obblighi di trasmissione dei documenti e dati nei confronti della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, nonché di valutare l'adeguatezza dei relativi presidi posti dal Fondo.</p> <p>Risultanze</p> <p>Le verifiche condotte sul processo in esame hanno dato un <u>esito complessivamente positivo</u></p>
	<p><i>Processo di gestione dei reclami</i></p> <p>Obiettivi e Ambiti di indagine</p> <p>Le analisi condotte dalla scrivente sul processo in esame hanno riguardato i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguata formalizzazione del processo di gestione dei reclami; • Conformità tra prassi e ordinamento; • Corretta Classificazione del Reclamo; • Corretta Indicazione nel registro reclami della doglianza; • Rispetto delle tempistiche di riscontro al reclamante; • Approfondimento in ordine alla fondatezza/ infondatezza del reclamo. <p>Risultanze</p> <p>La verifica in esame <u>non ha evidenziato anomalie di particolare rilievo</u>.</p>

Il funzionamento operativo del Fondo

Aspetti organizzativi - attività di organizzazione e funzionamento

Il modello organizzativo del Fondo è composto da tre aree funzionali delle proprie attività:

- AREA GESTIONALE OPERATIVA: addetta alle attività di natura gestionale ed amministrativa (adesioni, riconciliazioni, anticipazioni, riscatti, attività contabile ecc.)
- AREA AFFARI GENERALI: addetta ai processi legati alle attività generali e istituzionali del Fondo (segreteria, protocollo, archivi, comunicazione, rapporti con gli organi sociali, con Covip, attività Legale/Compliance, ecc.)
- AREA (FUNZIONE) FINANZA: con il compito della valutazione e del monitoraggio della gestione finanziaria delle risorse del Fondo e delle attività connesse.

L'area Gestionale Operativa è composta da due risorse a tempo indeterminato full time e una a tempo indeterminato part time. La responsabilità dell'area è affidata ad una risorsa con la qualifica di primo livello.

L'area Affari Generali è composta da tre risorse a tempo indeterminato full time. La responsabilità dell'area è affidata ad una risorsa con la qualifica di primo livello.

La Funzione Finanza è composta dal Responsabile.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

I comparti di Espero

Il patrimonio del Fondo è, attualmente, strutturato in 2 comparti di investimento: il comparto "Garanzia" (destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente da parte dei dipendenti privati, ovvero i contributi di coloro che hanno scelto esplicitamente tale comparto), e il comparto "Crescita" con profilo di rischio medio. All'interno dei limiti consentiti da ciascun comparto, vengono applicati i seguenti requisiti qualitativi di base: titoli obbligazionari con rating minimo investment grade; titoli azionari diversificati per area geografica in paesi OCSE ed invia residuale in paesi emergenti; strumenti derivati, utilizzati ai sensi della normativa vigente ai fini di copertura del rischio; fondi comuni di investimento armonizzati per cogliere ulteriori opportunità di diversificazione nei relativi mercati. Ciascun comparto è caratterizzato da una propria combinazione di rischio - rendimento. Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto e mandato, un benchmark. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici elaborati da soggetti terzi, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei comparti – mandati.

Per il comparto Garanzia l'investimento si pone l'obiettivo di replicare la rivalutazione del TFR rispondendo alle esigenze di un associato ormai prossimo alla pensione, ovvero avverso al rischio finanziario, che sceglie una garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio; di più la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR. il Fondo investe in titoli obbligazionari di breve durata in quantità prevalente, con una componente di azioni residuale. Per il comparto Bilanciato Crescita l'investimento si pone l'obiettivo di realizzare una rivalutazione del capitale nella misura del 2% di incremento del valore oltre l'inflazione in un orizzonte temporale di medio periodo.

I gestori dei Comparti e Mandati sono i seguenti

Comparto Garanzia: Unico gestore Amundi (100% delle risorse)

Comparto Crescita:

Mandato	Gestore	Peso Strategico
Monetario	State Street	10%
Azionario Mondiale	State Street	15%
Azionario All Countries	Allianz	15%
Obbligazionario Euro	Groupama	20%
Multi Asset /Tail Risk	Pimco	20%
Obbligazionario internazionale	Vontobel	20%

Valutazioni dei risultati dei comparti e dei gestori

La redditività totale del patrimonio del Fondo per l'anno 2018 è stata negativa sia per il comparto Crescita che per il comparto Garanzia. Il primo ha conseguito una performance netta del -1,95% ed il secondo del -1,35%.

Dall'avvio della gestione finanziaria nella primavera del 2009, il comparto Crescita ha ottenuto un risultato netto del +46,24%, contro una performance del benchmark del +51,37% (inferiore del 5,12%). Nel 2018 la performance del comparto è stata negativa ed inferiore a quella del benchmark (-1,95% contro -0,72%).

Nello stesso periodo di analisi tra il 2009 ed il 2018 il TFR è cresciuto del + 19,49%.

Con riferimento al comparto Garantito, dall'avvio della gestione finanziaria nel 2009, il comparto ha ottenuto un risultato netto del + 16,11%, contro una performance del benchmark del +6,63% (superiore del 9,48%). Nel 2018 la performance del comparto è stata negativa, e inferiore a quella del benchmark (-1,35% contro -0,58%).

Da una analisi approfondita riferita all'obiettivo di rendimento sopra menzionato rispetto ai risultati sin qui conseguiti, si evince che nel corso dei primi 117 mesi (9 anni e 9 mesi), il comparto Crescita ha generato una performance media annua, al netto dell'inflazione, del 2,63%, contro un obiettivo di rendimento reale del 2% (in un orizzonte temporale di 5 anni): rispetto all'obiettivo prefissato nella definizione dell'AAS il comparto ha conseguito un risultato superiore di 1/3 (+0,63%). Con riferimento all'ultimo triennio 2016-2018 il rendimento annuo composto a 3 anni del comparto Crescita è stato del 1,08%, contro il 1,09% del benchmark, ed il rendimento annuo composto a 5 anni è stato del 2,85% contro 2,64% del benchmark. La volatilità del comparto nel 2018 è stata di 2,56%, superiore a quella del benchmark nel medesimo periodo (2,12%); nel 2017 questi due stessi valori sono stati rispettivamente il 1,80%, contro il 1,80%, mentre nel 2016 sono stati rispettivamente il 2,14% contro il 1,76%: da tali valori si evince che la volatilità del 2018 è superiore rispetto all'anno precedente, e superiore anche rispetto al 2016.

Nel corso dell'anno 2018 sono state avviate le gare per alcune gestioni di prossima scadenza: nel comparto Crescita per i gestori Pimco, Groupama e State Street per i mandati Multiasset, Euro Aggregate e Monetario rispettivamente; per il comparto garanzia il gestore Amundi. La gestione precedentemente assegnata a Pimco è stata vinta dai gestori Vontobel ed Epsilon, le cui gestioni decorreranno a partire da marzo 2019 i mandati Global Aggregate 1-3Y e tail risk hedge rispettivamente. Le gare per i mandati Euro Aggregate e Monetario sono in corso al momento della redazione del presente documento, analogamente la gara per la gestione del mandato garantito.

Nel valutare i risultati lordi dei singoli mandati di gestione, i due mandati azionari affidati ai gestori **State Street** ed **Allianz** sono stati i maggiori detrattori di performance dell'anno, generando un risultato di -6,01% e -7,58%, il primo esattamente in linea con quello del benchmark essendo un mandato passivo perfettamente replicato, ed il secondo inferiore superiore rispetto al benchmark di -2,08%. Nel medesimo periodo la volatilità lorda dei due mandati azionari è stata di 15,27% e 15,04%, più che doppia rispetto a quella del benchmark (6,38% e 7,78%). Dall'avvio della gestione finanziaria le due linee azionarie che sono state nel tempo gestite anche da altri gestori (Pioneer ed Eurizon) hanno contribuito in totale con un +177,08% e +166,85% sulla

performance del comparto. La performance annualizzata lorda del mandato attualmente amministrato da Allianz calcolato rispetto all'effettivo avvio del mandato azionario (aprile 2017) è di -2,62% contro il -1,63% del benchmark; l'altro mandato gestito da State Street ha conseguito una performance annualizzata calcolata negli ultimi due anni e mezzo del +2,01% verso il +1,82% del benchmark, sempre calcolato con riferimento all'effettivo avvio del mandato.

La componente obbligazionaria euro aggregate a medio-lungo termine del comparto crescita gestita da **Groupama**, ha generato nel 2018 una performance lorda del +0,37%. Tale mandato ha la funzione di investire nei mercati obbligazionari prevalentemente nell'area euro, diversificando in emissioni di tipo governativo o sovranaZIONALE e in emissioni aziendali. Il benchmark di riferimento ha conseguito una performance sostanzialmente identica (+0,39%). La volatilità lorda del mandato obbligazionario è stata leggermente inferiore a quella del benchmark, assestandosi ad un valore del 1,71% contro 1,99%. La volatilità del 2017 del mandato è in inferiore di circa il 40% rispetto a quella dell'anno precedente, ed è inferiore dell'80% rispetto a quella del 2016. Dall'avvio della gestione finanziaria il mandato obbligazionario ha contribuito con un +45,43% sulla performance complessiva, contro un +48,84% del benchmark. La performance annualizzata lorda calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato è del +3,96% contro un +4,21% del benchmark. Nel corso dell'anno 2017 il patrimonio del mandato è stato ridimensionato per effetto della riallocazione strategica delle risorse: nel mese di maggio 2017 il 10% delle risorse del mandato gestito da Groupama sono state destinate al nuovo mandato global aggregate a medio lungo termine gestito da Vontobel.

Il mandato monetario del comparto Crescita è amministrato dal gestore **State Street**, che nel 2018 ha generato un risultato lordo del -0,63% a fronte del -0,33% del benchmark. Il mandato in questione nell'ambito dell'Asset Allocation Strategica ha la funzione di cuscinetto, assorbendo eventuali shock di mercato in particolari momenti di volatilità o di rialzo dei tassi di interesse: storicamente infatti tale mandato ha efficacemente svolto questa funzione, attenuando l'effetto della compressione dei prezzi del mercato obbligazionario nei momenti di stress e più generalmente nelle fasi di generale rialzo dei tassi di interesse, in cui gli altri mandati obbligazionari a più lunga duration soffrono particolarmente. Investendo in un mercato con *duration* particolarmente corte il contributo alla performance non può per definizione essere significativo, ed in questa fase storica di tassi negativi è sfidante riuscire a generare rendimenti con segno positivo. La volatilità annuale lorda del mandato è di 0,31% contro lo 0,02% del benchmark, ed il contributo alla performance dall'avvio della gestione finanziaria è del +3,24% contro il 4,77% del benchmark. La performance annualizzata calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato è del +0,34% contro un +0,50% del benchmark. Anche per questo mandato nel corso del 2017 è stato ridimensionato il patrimonio trasferendo la metà delle risorse al nuovo mandato global aggregate gestito da Vontobel.

Il nuovo mandato di gestione global aggregate (con *duration* media 5-7 anni) è amministrato dal gestore **Vontobel**, ed è stato avviato nel mese di maggio 2017 a seguito della modifica dell'Asset Allocation Strategica che ha visto ridimensionare l'esposizione obbligazionaria europea e l'esposizione monetaria per aumentare la presenza di emissioni globali ed a più lunga *duration*. Il nuovo mandato ha aumentato infatti la diversificazione dell'universo investibile del portafoglio obbligazionario incrementando l'esposizione anche su paesi extra

europei. Tale mandato è stato avviato dal mese di maggio 2017 e da allora ha generato una performance lorda di -0,56% a fronte di quella del benchmark che nello stesso periodo ha registrato un risultato di -0,49%. La volatilità lorda del mandato nel corso dell'anno è stata di 1,44% inferiore a quella del benchmark che ha registrato un movimento di 1,87. Anche la performance annuale del mandato (-1,26%) è stata sostanzialmente in linea con quella del benchmark (-1,14).

L'ultimo mandato, che completa l'analisi della gestione del comparto Crescita, è quello amministrato da **Pimco**, al quale è stato assegnato un mandato obbligazionario globale 1-3 anni ed un mandato di tail risk hedge (copertura dei rischi estremi di mercato) per l'intero comparto. Quest'ultima componente del comparto ha avuto storicamente l'obiettivo di ricercare decorrelazione con le classi di attivo tradizionali, tipicamente obbligazionarie ed azionarie, amministrate nei mandati specializzati sopra citati.

Nel corso del 2013 dopo aver raggiunto masse critiche adeguate, il CdA di Espero ha deciso di ottimizzare la specializzazione introducendo un nuovo mandato che avesse quale primario obiettivo l'esplicita copertura dei rischi estremi di mercato (rischi di coda) riferiti all'intero comparto. La performance del mandato Pimco obbligazionario globale nel 2018 è stata del -1,33% contro il -0,66% del benchmark con un delta negativo di -0,67%. La performance annualizzata calcolata rispetto alla data di implementazione del mandato è del +0,62% contro un +0,06% del benchmark. La volatilità lorda del mandato nell'anno è stata di 0,55% contro lo 0,36% del benchmark. Il mandato di Pimco si compone di due sub-mandati: un sub-mandato obbligazionario globale 1-3 anni per il 95% del portafoglio gestito (che a sua volta rappresenta il 20% nell'Asset Allocation Strategica del comparto Crescita), mentre il restante 5% è destinato all'acquisto di coperture per proteggere il patrimonio del comparto dai rischi estremi di mercato. Nel corso del 2018 in vista della scadenza del mandato di Pimco è stata avviata una gara per la selezione di un duplice gestore: mandato global aggregate 1-3Y e mandato tail risk hedge. La gara si è conclusa nei primi mesi del 2019.

Il comparto Garanzia è stato amministrato fino a marzo 2014 dal gestore Ina-Generali, a cui è subentrato, alla scadenza della convenzione, il gestore **Amundi** (precedentemente Pioneer, che nel corso del 2017 è stato acquistato da Amundi) dal mese di aprile 2014. Nel 2018 il risultato lordo della gestione ha conseguito un risultato negativo pari al -1,45% contro un -0,68% del benchmark. Nel medesimo periodo la volatilità lorda del mandato è stata del 1,40% contro lo 0,97% del benchmark. Il comparto Garantito si caratterizza per la garanzia di restituzione del capitale offerta da Pioneer (da confrontare con il risultato annuo lordo conseguito dalla gestione del portafoglio), che si attiva al verificarsi degli eventi previsti dalla convenzione (tipicamente pensionamento, decesso, invalidità, etc); a ciò si aggiunge un meccanismo di consolidamento dei risultati conseguiti al 31 dicembre di ciascun anno per i versamenti già effettuati. Dall'avvio della gestione finanziaria (ovvero considerando anche la gestione precedentemente affidata al gestore Generali) il comparto ha reso il +20,23% lordo, contro un benchmark che ha reso il +7,61%. La performance lorda annualizzata da avvio di gestione (ovvero nello stesso orizzonte temporale dal 2009) è invece del +1,93% del mandato, contro il +0,76 del benchmark. Nel mese di dicembre è stata avviata una gara per la selezione di un nuovo gestore del comparto Garanzia, in vista della scadenza della convenzione prevista nella primavera del 2019.

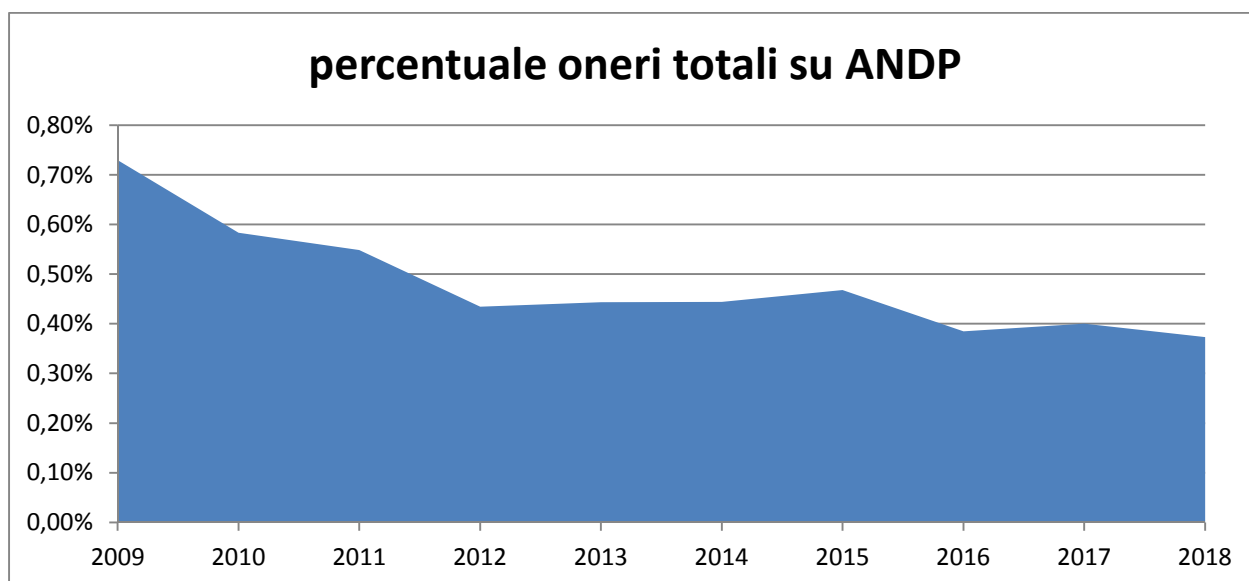
Costi di gestione e turnover di portafoglio

Nel corso dell'anno l'andamento dei costi di gestione (remunerazione dei gestori) ha generato nel complesso una incidenza leggermente inferiore (-0,01%) rispetto all'andamento dell'anno precedente, per effetto dell'entrata a regime dei mandati recentemente sostituiti. Nel 2017 sono subentrati due nuovi gestori delle risorse a conclusione delle due gare per sostituire un gestore azionario e per inserire un nuovo mandato di gestione obbligazionario globale all'interno del comparto Crescita. Con la selezione dei nuovi gestori, sono stati definitivamente eliminati gli oneri di sovraperformance.

Andamento degli oneri totali sull'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, e dettaglio degli oneri relativi alla gestione finanziaria e relativi alla gestione amministrativa.

<i>Anno</i>	<i>Totali¹</i>	<i>gestione finanziaria</i>	<i>amministr.</i>
2009	0,73%	0,09%	0,63%
2010	0,58%	0,12%	0,45%
2011	0,55%	0,13%	0,40%
2012	0,43%	0,13%	0,29%
2013	0,44%	0,14%	0,28%
2014	0,44%	0,19%	0,23%
2015	0,47%	0,24%	0,21%
2016	0,38%	0,17%	0,20%
2017	0,40%	0,19%	0,19%
2018	0,37%	0,18%	0,17%

¹ Si precisa che, a causa di arrotondamenti, il totale dei costi di gestione non coincide perfettamente con la somma dei costi relativi alla gestione finanziaria e amministrativa.



Il monitoraggio del turnover di portafoglio ha la finalità di verificare l'incidenza della compravendita dei titoli sul risultato complessivo della gestione. Ogni transazione infatti è sottoposta a costi di intermediazione che sono espliciti per i titoli azionari, e impliciti per i titoli obbligazionari: nel primo caso alla transazione viene applicata una commissione che è determinata generalmente in misura percentuale dell'importo negoziato; nel secondo caso il costo della transazione è determinato dalla differenza tra il prezzo *bid* ed il prezzo *ask* del titolo e calcolato al momento della compravendita. L'indicatore del turnover di portafoglio sintetizza il numero di volte in cui il portafoglio è stato movimentato nel corso dell'anno, ovvero quanti acquisti e vendite di titoli sono stati effettuati dal gestore nel corso dell'anno. E' pertanto una misura dell'intensità dell'attività di negoziazione svolta. L'autorità di vigilanza è intervenuta nel febbraio 2012 fornendo la sua interpretazione del calcolo del turnover, e indicando ai fondi pensione la modalità con cui devono procedere al calcolo di tale indice: l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito; in questa definizione di Covip i rimborsi dei titoli di debito sono equiparati a vendite. Un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti; un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

L'indicatore del turnover del comparto Crescita è passato da un valore di 0,989 del 2012 ad un valore di 1,148 del 2013, prevalentemente per l'aumento della volatilità dei mercati azionari, per poi scendere sotto quota 1 nel 2014. Nel 2015 il valore del turnover è stato di 1,23 soprattutto per la sostituzione del gestore del mandato azionario (che ha comportato un parziale smobilizzo del portafoglio e contestuale ricostruzione del nuovo mandato). Nel 2016 il turnover è stato di 0,851, riportandosi sotto il valore 1. Nel 2017 il turnover del comparto Crescita è stato di 1,01, in lieve aumento per effetto dell'ingresso di due nuovi gestori (Allianz e Vontobel) che sono subentrati nell'amministrazione del portafoglio del comparto: i singoli mandati che non sono stati interessati al subentro dei nuovi gestori non hanno subito modificazioni significative in termini di turnover rispetto agli anni precedenti. Nel 2018 il turnover è nuovamente ridisceso sotto il valore 1, assestandosi ad una misurazione di 0,655.

Il comparto Garantito storicamente ha avuto un tipo di gestione che non ha generato turnover elevato e la gestione si è assestata per il 2017 in un valore di turnover di 0,57, sostanzialmente in linea con il valore degli anni precedenti.

Con riferimento agli oneri di negoziazione, i due mandati azionari amministrati da State Street e da Allianz hanno registrato oneri relativi alle compravendite per 0,025% sull'intermediato. Si conferma quindi la bassa incidenza di tali oneri relativi alla movimentazione dei titoli azionari.

ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2018

Monitoraggi interni

Il Fondo si è dotato nel corso del 2012 di una licenza del data provider Bloomberg che gli consente di svolgere in autonomia numerose analisi di valutazione del portafoglio con particolare riferimento all'analisi del rischio. In particolare vengono costantemente monitorati i valori del Value at Risk del portafoglio del comparto Crescita, al fine di verificarne l'evoluzione nel tempo in funzione degli eventi che condizionano i mercati, controllando che il suo valore non superi in maniera significativa quei valori del - 8 -10% ritenuti coerenti con la definizione dell'Asset Allocation Strategica impostata in sede di avvio della gestione finanziaria e confermata negli anni successivi. Il VaR infatti misura l'entità della massima perdita potenziale che, in condizioni di mercato "normali", il portafoglio può subire in un determinato orizzonte temporale con un predefinito livello di confidenza. Ad esempio un indice di VaR pari a -8% (99; 12 mesi) indica che, con una probabilità del 99%, la massima perdita potenziale del portafoglio su un orizzonte temporale di dodici mesi non supera il - 8%. Queste misurazioni richiedono algoritmi di calcolo complessi che utilizzano diverse metodologie di stima (storiche, Montecarlo o parametriche) e sulla base delle quali si determina la sensibilità del rischio cui è sottoposto il portafoglio. Un ulteriore indicatore monitorato costantemente è il CVaR (*Conditional Value at Risk*): misura la perdita media attesa nel caso in cui, nell'esempio prima menzionato, si superasse il -8% ovvero nell'1% (dato dalla differenza tra 100% e 99%) di probabilità residua; questo indicatore fornisce una stima di cosa potrebbe accadere in quell'1% di probabilità non stimato dal precedente indicatore. L'utilizzo di Bloomberg consente anche di effettuare *stress test* sul portafoglio, sempre al fine di analizzare i fattori di rischio cui è sottoposto il portafoglio in situazioni estreme di mercato.

Il Fondo calcola autonomamente le performance dei mandati e dei comparti ed i principali indicatori di rischio ex post ed ex ante, monitorando anche quelli sottoposti a vincoli all'interno dei mandati di gestione, quali la *Tracking Error Volatility* ed il VaR.

Attività implementate

A) Avvio del processi di verifica dell'aggiornamento Asset Allocation Strategica

Nel 2018 è stato nuovamente avviato dopo un triennio il processo di verifica della coerenza dell'Asset Allocation Strategica con la popolazione di riferimento di Espero. A seguito della precedente valutazione svolta tra il 2015

ed il 2016 il Fondo aveva attivato un aggiornamento dell'AAS del comparto Crescita: nel 2017 al termine della gara che si è svolta nel 2016, sono state avviate le due nuove gestioni di Allianz (azionaria all countries in sostituzione di azionaria world, in modo da introdurre una piccola diversificazione nei paesi emergenti), che è subentrato al precedente gestore Eurizon, e di Vontobel, che gestisce un nuovo mandato obbligazionario globale derivato dalla sostituzione di parte delle risorse dei mandati monetario e obbligazionario europeo. L'allocazione strategica determinata nel 2016 ha comportato la rivisitazione dei pesi strategici delle risorse, assegnando a quest'ultimo mandato un peso del 20% del patrimonio del comparto Crescita: il peso dei due mandati obbligazionario Euro M/L e Monetario sono state ridotte dal 30% al 20% e dal 20% al 10% rispettivamente per far spazio alla nuova gestione obbligazionaria globale. La Asset Allocation Strategica ha mantenuto sostanzialmente invariato il profilo di rischio del comparto, ma ne ha aumentato il grado di diversificazione. La sostituzione del gestore Eurizon con il nuovo gestore Allianz che è subentrato nel mese di aprile 2017, è avvenuta con la contestuale sostituzione del benchmark di riferimento del mandato azionario attivo: dall'MSCI World TR (azionario globale esclusi paesi emergenti) al MSCI All Countries (azionario globale comprensivo dei paesi emergenti), come deliberato in fase di valutazione dell'adeguatezza dell'AAS. Nella seconda metà del 2018 è stata nuovamente avviato il processo di verifica delle coerenza dell'AAS con la popolazione: tale processo si è concluso ad inizio 2019.

B) Avvio gare per scadenza di convenzioni

Nella seconda metà del 2018 sono state attivate le procedure di gara per i mandati le cui convenzioni sono in scadenza. In particolare è stata avviata la gara per il mandato multiasset gestito da Pimco per il comparto Crescita: tale mandato prevede attualmente un duplice obiettivo: la gestione di un mandato obbligazionario global aggregate 1-3 anni, e la gestione di un mandato a copertura dei rischi estremi di mercato per il comparto Crescita. L'avvio di una gara per la ricerca di due distinti soggetti che gestiscano separatamente i due tipi di mandati (oggi assegnati allo stesso gestore Pimco) si è conclusa a fine 2018, ed i mandati verranno assegnati ad inizio 2019. I gestori vincitori sono Vontobel per il mandato global aggregate 1-3Y, ed Epsilon per il mandato Tail Risk Hedge.

A fine 2018 sono state avviate anche due nuove gare per mandati in scadenza nel 2019: una per il mandato euro aggregate ed il mandato monetario nel comparto Crescita, ed una per il mandato del comparto Garanzia. Le gare sono ancora in corso.

Si sottolinea che tra i criteri adottati nella selezione delle candidature dei nuovi mandati assegnati è stata anche analizzata la capacità di valutare i rischi di natura non finanziaria relativi alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Il tema dell'ambiente comprende rischi quali i cambiamenti climatici, le emissioni di CO2, l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, gli sprechi; il tema sociale include le politiche sui diritti umani, gli standard lavorativi e i rapporti con la comunità civile; il tema della governance è relativo alle pratiche di governo societarie, comprese le politiche di retribuzione dei manager, la composizione del consiglio di amministrazione, le procedure di controllo, i comportamenti dei vertici e dell'azienda in termini di rispetto delle leggi e della deontologia.

C) Sostenibilità degli investimenti, attività di Engagement e Carbon Footprint

Da alcuni anni il Fondo sottopone il proprio portafoglio alla valutazione di sostenibilità con l'ausilio di una società specializzata del settore (VigeoEris). Il Portfolio ESG Assessment propone una fotografia del livello di responsabilità sociale del Fondo Pensione: l'attività di screening è condotta attraverso l'ausilio della base dati internazionale di VigeoEris, che contiene informazioni sul comportamento ambientale e sociale di un vastissimo numero di emittenti e consente di calcolare un rating sulla base di criteri predefiniti. L'analisi effettuata sul portafoglio di Espero si focalizza sull'identificazione di eventuali rischi sociali, ambientali e di corporate governance (ESG). Il presupposto è che la consapevolezza ed il controllo dei rischi extra finanziari siano condizioni indispensabili per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore di un portafoglio investito e per proteggere la reputazione dell'investitore. Le imprese investite, incluse nel portafoglio di Espero, che non pongono al centro della propria strategia l'attenzione agli aspetti ESG al fine di competere più efficacemente nel mercato, sono considerate deboli in termini di responsabilità sociale e, pertanto, esposte a rischi di natura extra finanziaria che nel tempo possono avere un impatto economico. Particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione di investimenti coinvolti nel business degli Armamenti controversi. Le armi controverse sono bandite dalle Convenzioni Internazionali ONU e pertanto eventuali investimenti nel settore possono esporre il fondo pensione a rischi di natura reputazionale. Lo screening annuale di portafoglio ha permesso di intercettare la presenza degli emittenti coinvolti nella produzione di bombe a grappolo (bandite dalla Convenzione di Oslo, 2008) e mine anti-uomo (bandite dalla Convenzione di Ottawa, 1999). Tali titoli sono stati inseriti nella "black list", ovvero nell'elenco di imprese coinvolte nel settore degli armamenti banditi dalle Convenzioni Internazionali ONU (bombe a grappolo e mine anti-uomo) in cui Espero ha deciso di non investire: le posizioni sono state da tempo vendute ed è stato vietato ai gestori un nuovo acquisto.

Nel corso del 2014 Espero ha avviato una procedura di soft engagement nei confronti di Honeywell, una delle più importanti multinazionali statunitensi, operante in diversi settori industriali, in merito al coinvolgimento nel settore degli armamenti controversi ed in particolare delle bombe a grappolo. Il termine engagement è inteso come il dialogo tra investitori e imprese: un confronto incentrato su questioni di sostenibilità. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato a influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentarne il grado di trasparenza.

Espero ha partecipato anche ad una attività di engagement sullo sfruttamento del lavoro minorile congiuntamente ad una cordata composta dai principali players del mercato italiano nel settore della previdenza, avviata nel 2015. Secondo le ultime stime dell' International Labour Organisation al 2012 erano circa 168 milioni i minori tra i 5 e i 17 anni coinvolti nel lavoro minorile, di cui 85 milioni in lavori altamente rischiosi. Nel 2012 Unicef, Save The Children e Global Compact ONU hanno lanciato i Children's Rights and Business Principles, identificando una serie di azioni che le aziende dovrebbero adottare per promuovere il rispetto dei diritti dell'infanzia nelle proprie attività. I 10 principi che hanno individuato riguardano la gestione dell'azienda, l'ambiente di lavoro ed alla tutela dei diritti dei minori anche in chiave prospettica. L'utilizzo di lavoro minorile nelle imprese è motivo di attenzione da parte degli investitori, per i potenziali rischi connessi, di natura reputazionale e finanziaria, derivanti da costi operativi e legali dovuti ad una crescente attenzione da parte di governi e istituzioni al tema. L'obiettivo dell'iniziativa di engagement, alla quale ha partecipato una cordata di investitori italiani tra cui Espero, è di comprendere se e in che modo le imprese rispettino e

supportino i diritti dell'infanzia, ed allo stesso tempo di migliorare la consapevolezza delle imprese sull'importanza del tema. Sono 19 i fondi negoziali che hanno sottoscritto questa iniziativa, congiuntamente a 8 fondi preesistenti bancari, una fondazione, una cassa e due SGR. Il patrimonio complessivo degli investitori coinvolti è di 50 miliardi. Sono state contattate 43 imprese, di cui 20 tra quelle incluse nell'indice azionario di Milano (FTSE Mib) non appartenenti al settore finanziario (in quanto il tema non ha profili di rilevanza per l'attività da loro svolta). I risultati di questa iniziativa sono stati presentati pubblicamente ed è emersa all'intero della cordata di investitori la richiesta di proseguire su questa iniziativa sollecitando la partecipazione delle imprese che non hanno risposto; inoltre è emerso il suggerimento di allargare questa iniziativa anche ad altri settori, in modo da coinvolgere le aziende a valutare se la catena di fornitura rispetti i diritti dei bambini. All'inizio del 2017 l'iniziativa è stata pertanto allargata ad imprese appartenenti ad altri settori, quali auto, lusso, catene di distributori (retailer) e hardware & software, coinvolgendo nel dialogo gli emittenti che per struttura di filiera di approvvigionamento, possono essere considerati potenzialmente esposti al rischio di lavoro minorile e risultare implicati in controversie gravi in materia di diritti umani. I risultati dell'engagement del lavoro minorile saranno presentati nei primi mesi del 2018 in un evento pubblico, a cui saranno invitati diversi stakeholder (Assofondipensione, Assoprevidenza, Unicef, Save The Children, i sindacati, i giornalisti, etc...). Le iniziative di engagement avviate autonomamente o partecipando a cordate rappresentano un momento importante nella vita del Fondo, in quanto avviano un dialogo strutturato con il management dell'impresa partecipata, che si sviluppa in un arco di tempo medio lungo.

A fine 2018 sono state intraprese in autonomia da parte del Fondo Espero ulteriori attività di engagement nei confronti di 4 emittenti del proprio portafoglio, il cui esito si conoscerà nei primi mesi del 2019.

Il Consiglio di Amministrazione di Espero ha deliberato di sottoporre il proprio portafoglio alla valutazione di Carbon Footprint a partire dal 2018, ovvero alla misurazione dell'impatto che il proprio portafoglio ha nella produzione di CO₂: la carbon Footprint è un parametro che viene utilizzato per stimare le emissioni gas serra generate ed espresse generalmente in tonnellate di CO₂ equivalente. Tale misurazione rappresenta un ulteriore passo per approfondire con nuove metriche il tema della sostenibilità del portafoglio.

Valutazioni sui risultati di gestione conseguiti

Con riferimento ai rischi di portafoglio gli indicatori ex post di **Tracking Error Volatility** si sono mantenuti ampiamente all'interno dei limiti previsti dalle convenzioni e con la TEV complessiva del comparto pari a 0,87% per il comparto Crescita e 0,89% per il comparto Garantito, in linea con i risultati dell'anno precedente. La **volatilità** di entrambi i comparti è stata superiore a quella dei rispettivi benchmark: 4,45% per il comparto Crescita contro un 3,80% del benchmark e 1,41% contro 0,97% per il comparto Garantito.

Sul fronte del **monitoraggio dei rischi di coda** da cui il Comparto Crescita intende proteggersi, il valore del VaR stimato sui valori di fine anno e calcolato con le tre metodologie (Montecarlo -7,88%, Storica -9,68% e Parametrica -7,49%) è in linea con le previsioni definite nel settaggio dei rischi definiti ex ante dal comparto (range tra il -8% ed il -10%), così come il Conditional VaR (-9,98%) è coerente con le impostazioni dell'AAS. Tali misurazioni forniscono una stima della perdita massima che il portafoglio potrebbe subire con una probabilità del 99% in un orizzonte temporale di un anno.

Per valutare come il mandato tail risk riesca a ridurre le previsioni di perdita massima del portafoglio, vengono anche effettuate simulazioni sui rischi del portafoglio in assenza delle opzioni a copertura dei rischi di coda.

Un ulteriore spunto per valutare gli effetti del mandato tail risk sul portafoglio del comparto Crescita è rappresentato dalla corrispondenza tra le perdite del mercato ed il corrispondente rimbalzo del valore del portafoglio tail risk: le due classi di attività sono negativamente correlate, condizione necessaria per perseguire il contenimento delle perdite di portafoglio in situazione di rischi estremi di mercato.

Con riferimento ai vincoli di **Asset Allocation Tattica** sui pesi dei mandati, che hanno un peso strategico di 30% per le asset class azionari, 20% per il mandato obbligazionario global aggregate, 20% per il mandato obbligazionario euro aggregate, 20% per il mandato multiasset tail risk e 10% per il mandato monetario, e che possono oscillare in un range di +/-5%, nel 2017 i parametri sono stati rispettati, ma la crescita del peso dell'asset class azionaria nel corso dell'anno ha comportato l'effettuazione di nove ribilanciamenti con i conferimenti di fine mese.

Un ulteriore elemento osservato sui due comparti è la **performance media annua**. Il comparto Crescita infatti ha un obiettivo di rendimento annuo del 2% reale in un orizzonte temporale di 5 anni: dall'avvio della gestione finanziaria la performance netta media annua del comparto Crescita è stata di 2,63%, ovvero superiore rispetto all'obiettivo di rendimento reale. Tale conteggio è rielaborato sul valore quota, e quindi già nettizzato della tassazione e degli oneri del fondo, oltre che misurato al netto dell'inflazione. Il comparto garantito nello stesso orizzonte temporale ha conseguito una performance media annua netta di 0,20%.

Sono stati inoltre effettuati degli **stress test** sul portafoglio per valutare i maggiori fattori di rischio sul comparto e per determinarne le perdite potenziali al verificarsi dei differenti scenari.

Per ciascun gestore è stato predisposto un report periodico per monitorare i **livelli di concentrazione nell'uso delle controparti** nelle operazioni di compravendita: si è potuto constatare che il livello di dispersione delle controparti utilizzate dai gestori è sufficientemente ampio: non sono stati rilevati valori critici o sistematici relativi a rischi di concentrazione.

Con riferimento al monitoraggio del **turnover** di portafoglio, i gestori hanno generato un indice inferiore al 100% ad eccezione del mandato di Pimco (133%); complessivamente il turnover ha registrato un valore di 65,5% per Crescita e di 57,08% per Garanzia: i valori sono in linea con le previsioni.

L'andamento della gestione dei due comparti

Di seguito un estratto delle misurazioni di performance e rischio relativo del patrimonio lordo dato in gestione e dei singoli mandati.

Comparto Crescita (patrimonio lordo)



Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario: situazione al 28-dic-2018 - (settimanale)

Comparto: Crescita		Patrimonio: 835.093.458,28								
Data inizio gestione:		08/05/2009		Peso %:		Peso Az. 30,31%				
	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/18	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 28/12/18	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 28/12/18	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,515%	-2,258%	-2,472%	-3,403%	-2,551%	-2,551%	55,506%	0,872%	4,459%	4,72%
Benchmark	0,617%	-0,491%	-1,910%	-2,265%	-0,900%	-0,900%	61,419%	- 1,895	3,802%	5,13%
Delta	-0,102%	-1,766%	-0,562%	-1,138%	-1,650%	-1,650%	-5,913%			

Mandati azionari globali comparto crescita (patrimonio lordo):



Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario: situazione al 28-dic-2018 - (settimanale)

Comparto: Crescita		Patrimonio: 835.093.458,28								
Mandato: Allianz (Azionario)		Patrimonio: 119.517.152,81								
Data inizio gestione:		14/04/2017		Peso %:		14,31%				
	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/18	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 28/12/18	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 28/12/18	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	1,620%	-8,642%	-9,339%	-12,306%	-7,582%	-7,582%	-4,483%	1,287%	15,044%	-2,62%
Benchmark	1,661%	-8,559%	-8,559%	-11,144%	-5,496%	-5,496%	-2,804%	- 1,730	15,032%	-1,63%
Delta	-0,041%	-0,083%	-0,780%	-1,162%	-2,086%	-2,086%	-1,679%			

Mandato: State Street (Azionario)		Patrimonio: 133.561.721,56								
Data inizio gestione:		17/04/2015		Peso %:		15,99%				
	Weekly return	Rendim. Mese al 31/12/18	4 week return	Rendim. 12 settimane al 28/12/18	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 28/12/18	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	1,821%	-8,295%	-8,926%	-12,248%	-6,012%	-6,012%	7,607%	0,000%	15,276%	2,01%
Benchmark	1,821%	0,000%	-8,926%	-12,248%	-6,012%	-6,012%	6,883%		15,276%	1,82%
Delta	0,000%	-8,295%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,724%			

Mandato obbligazionario euro aggregate medio/lungo termine comparto crescita (patrimonio lordo):



Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario: situazione al 28-dic-2018 - (settimanale)

Comparto: Crescita	Patrimonio: 835.093.458,28
---------------------------	-----------------------------------

Mandato: **Groupama (Obblig. mt)** Patrimonio: **184.008.224,40**
 Data inizio gestione: 10/04/2009 Peso %: 22,03%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/18	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 28/12/18	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 28/12/18	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,060%	0,656%	0,643%	1,411%	0,376%	0,376%	45,439%	0,489%	1,717%	3,96%
Benchmark	0,067%	0,628%	0,628%	1,473%	0,393%	0,393%	48,842%	- 0,044	1,990%	4,21%
Delta	-0,008%	0,028%	0,015%	-0,062%	-0,017%	-0,017%	-3,403%			

Mandato monetario breve termine comparto crescita (patrimonio lordo):



**Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario:
situazione al 28-dic-2018 - (settimanale)**

Comparto: Crescita

Patrimonio: **835.093.458,28**

Mandato: **State Street (Monetario)** Patrimonio: **75.200.675,01**
 Data inizio gestione: 26/06/2009 Peso %: 9,01%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/18	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 28/12/18	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 28/12/18	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	-0,005%	-0,028%	-0,022%	-0,210%	-0,639%	-0,639%	3,243%	0,316%	0,314%	0,34%
Benchmark	-0,003%	-0,021%	-0,021%	-0,068%	-0,336%	-0,336%	4,777%	- 0,964	0,019%	0,50%
Delta	-0,002%	-0,007%	-0,001%	-0,142%	-0,303%	-0,303%	-1,534%			

Mandato obbligazionario global aggregate 1-3 anni (patrimonio lordo):



**Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario:
situazione al 28-dic-2018 - (settimanale)**

Comparto: Crescita

Patrimonio: **835.093.458,28**

Mandato: **Pimco globale (Obblig. bt)** Patrimonio: **156.812.349,78**
 Data inizio gestione: 29/11/2013 Peso %: 18,78%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/18	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 28/12/18	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 28/12/18	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,095%	0,167%	0,062%	0,021%	-1,333%	-1,333%	3,170%	0,386%	0,559%	0,62%
Benchmark	0,081%	0,225%	0,225%	0,326%	-0,664%	-0,664%	0,320%	- 1,747	0,360%	0,06%
Delta	0,014%	-0,059%	-0,163%	-0,305%	-0,668%	-0,668%	2,849%			

Mandato obbligazionario globale aggregate 5-7 anni (patrimonio lordo):



**Fondo Espero - Report interno monitoraggio finanziario:
situazione al 28-dic-2018 - (settimanale)**

Comparto: Crescita

Patrimonio: **835.093.458,28**

Mandato: **Vontobel (Obbl. Glob. Agg)**Patrimonio: **160.499.518,53**

Data inizio gestione: 12/05/2017

Peso %: 19,22%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/18	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 28/12/18	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 28/12/18	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,110%	0,689%	0,668%	0,957%	-1,268%	-1,268%	-0,563%	1,344%	1,448%	-0,34%
Benchmark	0,159%	1,017%	1,017%	1,563%	-1,139%	-1,139%	-0,490%	- 0,102	1,878%	-0,30%
Delta	-0,049%	-0,329%	-0,349%	-0,606%	-0,129%	-0,129%	-0,073%			

Comparto Garanzia (patrimonio lordo)Mandato garantito del comparto Garanzia (patrimonio lordo):**Comparto: Garanzia**Patrimonio: **194.219.362,77**

Data inizio gestione: 10/04/2009

Peso %: 100,00%

	Rendim. Settimana	Rendim. Mese al 31/12/18	Rendim. 4 settimane	Rendim. 12 settimane al 28/12/18	Rendim. 52 settimane	Rendim. da inizio anno al 28/12/18	Rendim. da avvio gestione	TEV ann. e IR con dati settim.	Vol. mensile 52 settimane	Rendim. Annualiz. da avvio
Fondo	0,066%	-0,119%	-0,142%	-0,097%	-1,450%	-1,450%	20,237%	0,899%	1,408%	1,93%
Benchmark	0,019%	-0,125%	-0,125%	-0,203%	-0,686%	-0,686%	7,616%	- 0,853	0,973%	0,76%
Delta	0,046%	0,006%	-0,018%	0,106%	-0,764%	-0,764%	12,620%			

Valori quota

La quota rappresenta l'unità di misura del valore al netto dei costi e della imposta sostitutiva del patrimonio ed è l'indicatore dei risultati realizzati con la gestione che si riverberano sulla posizione individuale.

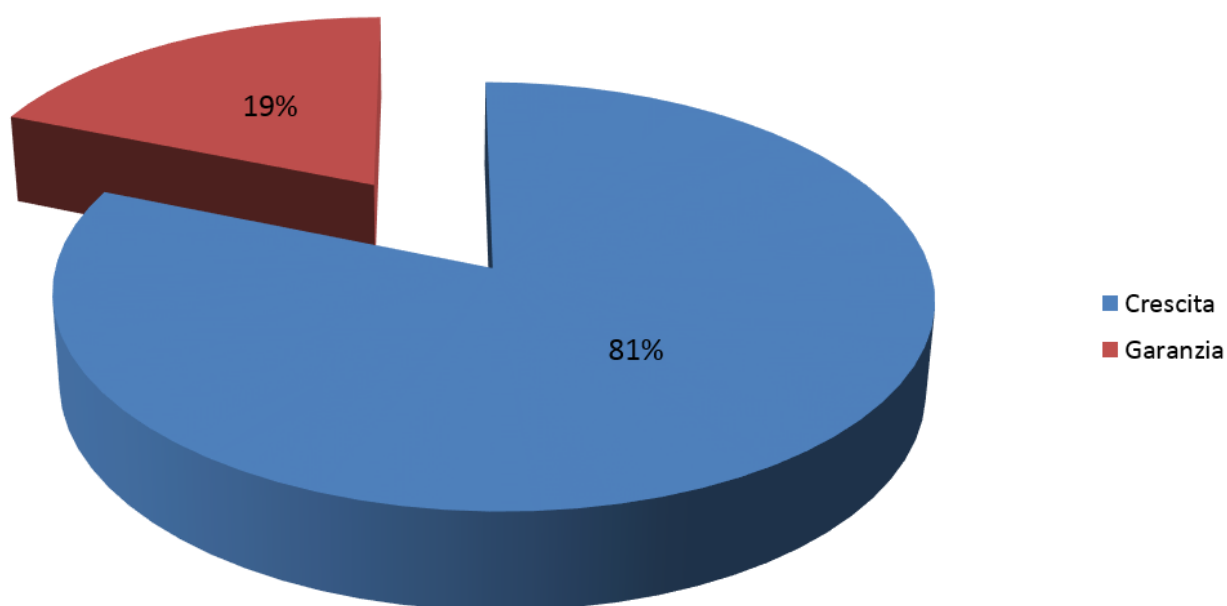
Alla data del 31.12.2018 il valore della quota dei comparti nei quali si articola Espero ed il numero delle quote in essere a fine esercizio sono illustrati,

- Per il comparto "crescita" alla pagina 31 della Nota integrativa di bilancio
- Per il comparto "garanzia" alla pagina 51 della Nota Integrativa di bilancio

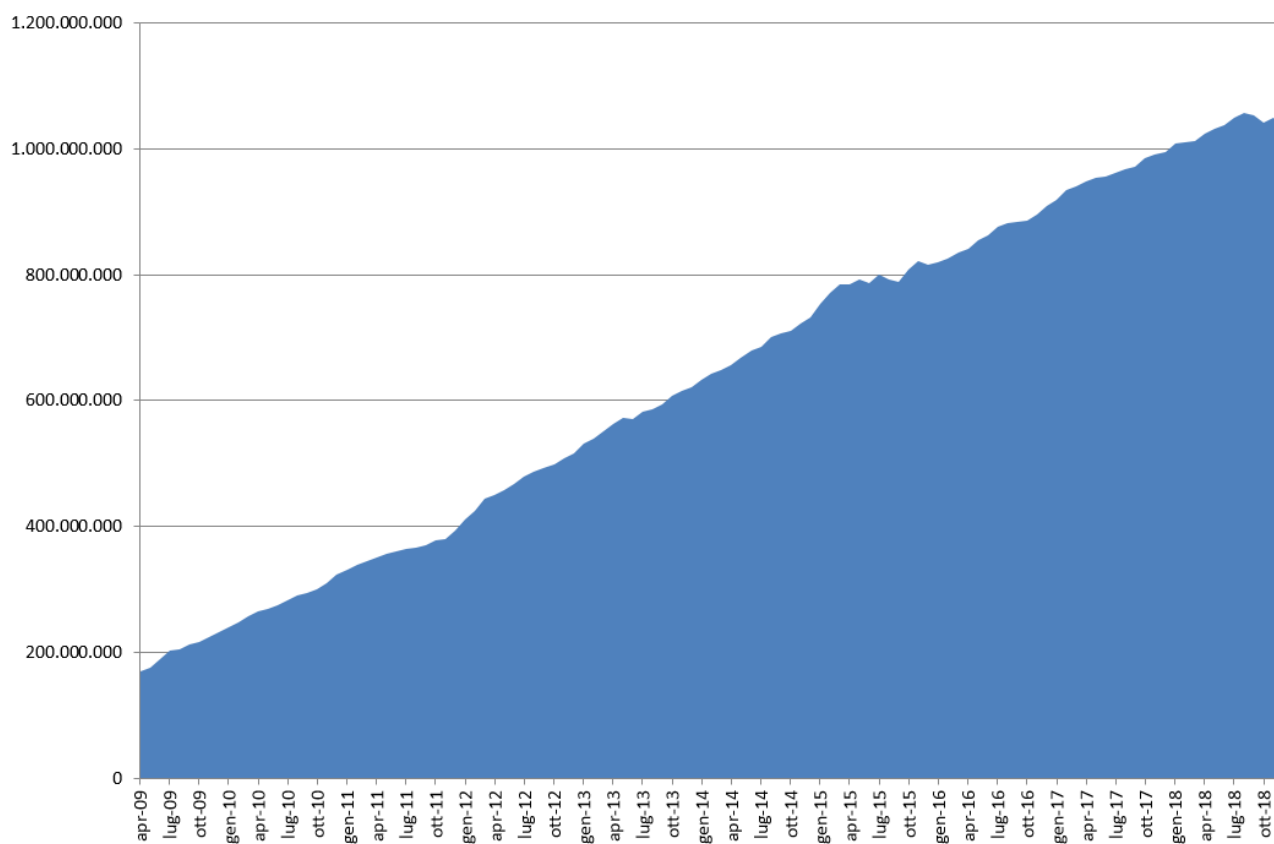
In termini comparativi il valore quota dei due comparti rispetto a quello dell'anno precedente registra le seguenti informazioni:

Comparto	31.12.2018	31.12.2017
Crescita	16,002	16,320
Garanzia	12,649	12,822

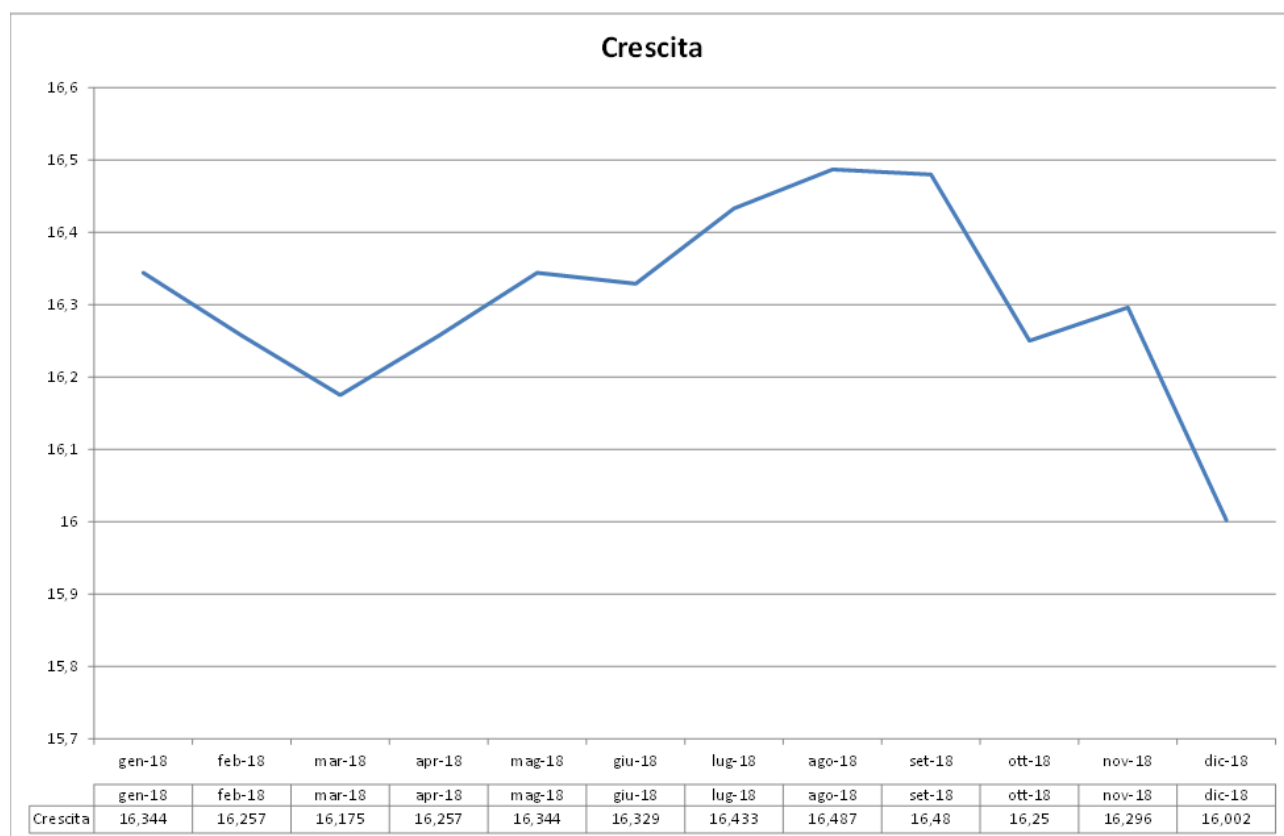
Distribuzione risorse tra i comparti al 31 dicembre 2018



ANDP Cumulato al 31 dicembre 2018

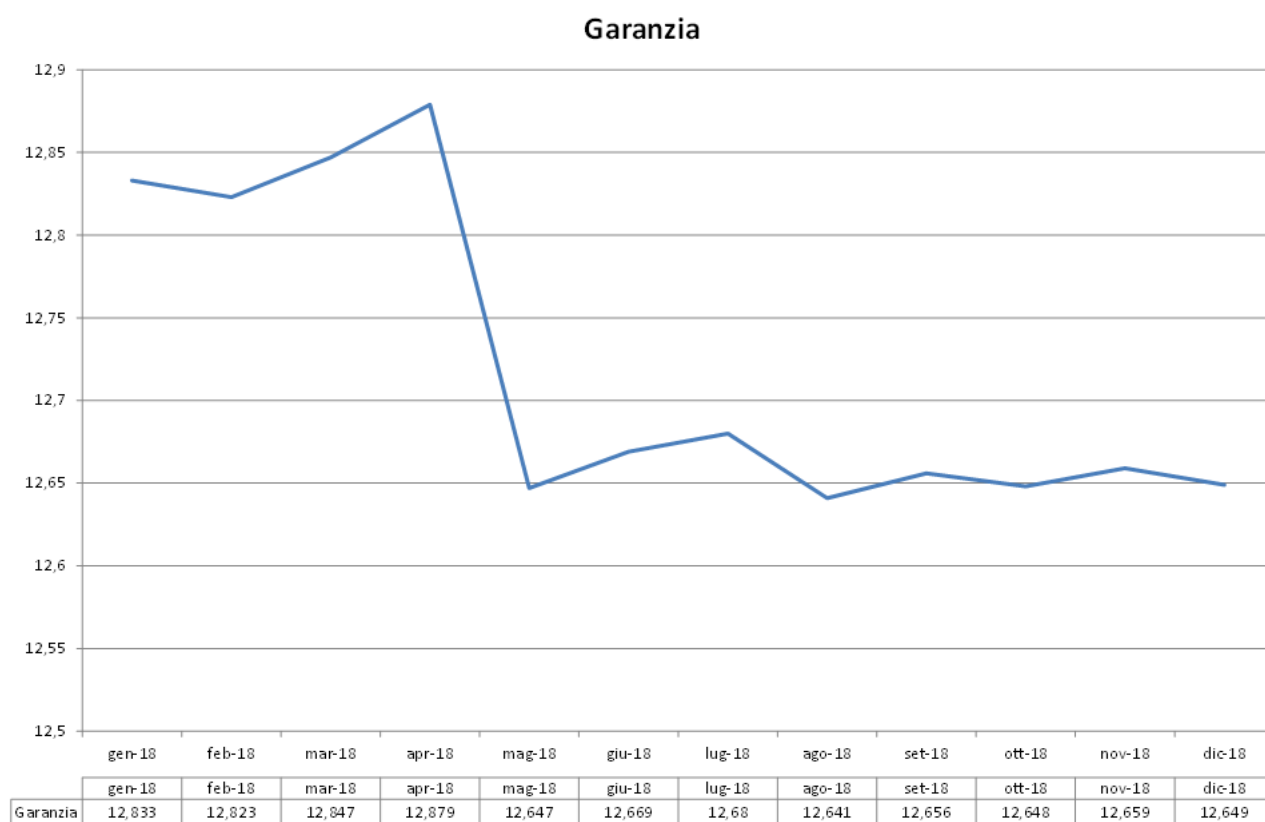


Andamento valore quota comparto Crescita nel 2018



Il valore quota del comparto Crescita è passato da 16,320 euro del 31 dicembre 2017 a 16,002 euro del 31 dicembre 2018, con un decremento di -1.95%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato dello -2,55%, mentre quello del benchmark di -0,90%. Gli oneri della gestione finanziaria e per la banca depositaria hanno rappresentato rispettivamente lo 0,19% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento valore quota comparto garantito



Il valore quota del comparto Garantito è passato da 12,822 del 31 dicembre 2017 a 12,649, con un decremento di -1.35%. Il rendimento lordo dei capitali investiti è stato del -1,45%, mentre quello del benchmark di -0.69%. Gli oneri della gestione finanziaria e per la banca depositaria hanno rappresentato rispettivamente lo 0,24% e lo 0,02% del patrimonio netto del comparto.

Andamento nell'anno dei valori quota mensili del comparto crescita e del comparto garanzia

Crescita		
data	valore quota	Attivo Netto Destinato a Prestazioni
gen-18	16,344	821.555.050
feb-18	16,257	821.486.029
mar-18	16,175	822.346.517
apr-18	16,257	831.510.693
mag-18	16,344	841.148.068
giu-18	16,329	845.154.006
lug-18	16,433	855.056.820
ago-18	16,487	862.751.808
set-18	16,48	859.612.675
ott-18	16,25	848.334.859
nov-18	16,296	854.625.362
dic-18	16,002	843.583.004

Garanzia		
data	valore quota	Attivo Netto Destinato a Prestazioni
gen-18	12,833	187.098.484
feb-18	12,823	188.330.624
mar-18	12,847	190.196.585
apr-18	12,879	192.264.876
mag-18	12,647	190.294.332
giu-18	12,669	191.918.749
lug-18	12,68	193.676.431
ago-18	12,641	194.550.315
set-18	12,656	193.557.745
ott-18	12,648	193.051.291
nov-18	12,659	194.311.739
dic-18	12,649	195.478.860

Titoli detenuti in portafoglio

Per il comparto "crescita" la nota integrativa di bilancio alle pag. 34 e seguenti li dettaglia per tipologie riferite a titoli emessi da Stati o da organismi internazionali, titoli di debito non quotati, titoli di capitale quotati, quote di OICR, derivati, per distribuzione territoriale, per valuta oltre all'elenco dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio

Per il comparto garanzia si veda alle pag. 53 e seguenti della Nota Integrativa.

Situazioni di conflitto di interessi

Ai sensi del decreto 166/14 non si sono rilevate situazioni di conflitti di interesse di cui all'articolo 7 comma 5 per il comparto Crescita e per il comparto Garanzia. Gli investimenti in titoli emessi da società appartenenti ai gruppi dei gestori, presenti al 31.12.2018 nei portafogli dei comparti, sono riportati nella Nota Integrativa tra le informazioni sullo Stato Patrimoniale, ai sensi della deliberazione Covip del 17/06/1998.

Documento sulla politica di investimento

Il documento, redatto ai sensi della delibera Covip del 16 marzo 2012, è stato approvato dal Fondo nel dicembre 2012, ed è stato successivamente aggiornato (ottobre 2013, marzo 2014 e aprile 2014, marzo 2015, ottobre 2015 e dicembre 2015) integrandolo a seguito della sostituzione dei gestori, del rinnovo dei mandati e di aggiornamenti di convenzioni. Nel corso del 2016 il documento è stato aggiornato a seguito della verifica della coerenza dell'asset allocation strategica con la popolazione di riferimento ed all'adeguamento della regolamentazione del Fondo al nuovo decreto sui limiti di investimento a seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina prevista nel DM 166/14. Nel corso del 2017 il documento è stato aggiornato per la sostituzione di alcuni gestori e per gli aggiornamenti delle convenzioni. Nel corso del 2018, si è posta la necessità di aggiornare il Documento sulla politica di investimento in quanto: a seguito della operazione di fusione per incorporazione di Pioneer Investment Management SGRpa in Amundi SGR S.p.A., è stata modificata la denominazione del gestore del Comparto Garanzia (e tutti i relativi riferimenti); è stata modificata la denominazione e la sede legale della Banca depositaria; è stato modificato l'indirizzo della sede legale del gestore VONTOBEL ASSET MANAGEMENT S.A.

Esiti della gestione previdenziale 2018

Per peculiarità, l'attuale prassi contributiva di Fondo Espero prevede che il bonifico venga effettuato dal competente ufficio ministeriale, di norma, il penultimo giorno del mese di riferimento. In tale data (2 giorni prima della chiusura del mese) il Fondo ha a disposizione la dichiarazione di incasso e la relativa distinta di contribuzione. Per tale motivo tali contributi non vengono valorizzati, di norma, con il valore quota del mese di versamento ma con quello del mese successivo.

Tale gestione previdenziale prevede una riconciliazione pressoché totale dei contributi incassati.

Esiti della gestione amministrativa 2018 e budget previsionale 2019

La gestione amministrativa

È stato ulteriormente sviluppato il Manuale delle procedure del Fondo sulla base delle segnalazioni pervenute dai Consiglieri e dal Controllo interno.

In data 29/11/2018, anche al fine di ottenere una sintesi tra originario contratto e moduli sottoscritti nel corso degli anni, oltre che per razionalizzare i costi di servizio, è stato raggiunto un accordo tra Fondo Espero e Previnet per il rinnovo del complessivo contratto di servizi che ha comportato una rivisitazione dei costi con una diminuzione di spesa sulla gestione amministrativa delle teste di circa 40.000,00 euro/anno a parità di platea. Si può apprezzare una riduzione di costo anche per quanto riguarda i servizi tecnologici. Tutto ciò, come vedremo meglio in fase di budget, ha consentito di destinare le risorse in esubero su prodotti modulari che consentiranno, a partire dal 2019, di ottenere migliori performance in termini di servizi da destinare agli aderenti (servizio Titano e moduli annessi).

E' stato dato notevole impulso al miglioramento delle procedure contabili attraverso un utilizzo sempre più frequente dei sistemi forniti dal gestore amministrativo che consentono la consultazione via *web* delle informazioni contabili, articolate per comparto di investimento e per tipologia di gestione (previdenziale, finanziaria e amministrativa).

Tali sistemi, oltre a garantire una maggiore trasparenza delle procedure contabili e del complessivo andamento del Fondo, hanno consentito la produzione tempestiva delle verifiche periodiche del budget amministrativo e il controllo sull'andamento delle spese.

CONSUNTIVO 2018

L'esercizio 2018 si è chiuso con un attivo stimato pari ad euro 33.876,94 completamente derivante dalla gestione caratteristica del Fondo, ovvero non includendo i risconti degli anni precedenti che al 31/12/2017 ammontavano ad euro 410.727,98 e che sono stati completamente distribuiti nel corso del 2018 tra gli associati al Fondo come deliberato in fase di approvazione del Bilancio dello scorso anno da parte dell'Assemblea dei Delegati di Espero.

Gli oneri di gestione finanziaria applicati sul patrimonio sono contabilizzati per comparto.

Suddivisione oneri totali tra quelli relativi alla gestione finanziaria e quelli amministrativi:

Oneri su ANDP							
	Anno	totali	<i>gestione finanziaria</i>	<i>amministr.</i>	<i>di cui service</i>	<i>di cui altre spese</i>	<i>banca depositaria</i>
Fondo	2009	0,73%	0,09%	0,63%	0,12%	0,51%	0,01%
	2010	0,58%	0,12%	0,45%	0,09%	0,36%	0,02%
	2011	0,55%	0,13%	0,40%	0,07%	0,33%	0,02%
	2012	0,43%	0,13%	0,29%	0,07%	0,22%	0,02%
	2013	0,44%	0,14%	0,28%	0,06%	0,22%	0,02%
	2014	0,44%	0,19%	0,23%	0,06%	0,17%	0,02%
	2015	0,47%	0,24%	0,21%	0,05%	0,16%	0,02%
	2016	0,38%	0,17%	0,20%	0,05%	0,15%	0,02%
	2017	0,40%	0,19%	0,19%	0,04%	0,15%	0,02%
	2018	0,37%	0,18%	0,17%	0,04%	0,13%	0,02%

Crescita	2009	0,73%	0,07%	0,65%	0,12%	0,53%	0,01%
	2010	0,56%	0,11%	0,44%	0,09%	0,35%	0,02%
	2011	0,51%	0,11%	0,37%	0,07%	0,31%	0,02%
	2012	0,40%	0,11%	0,27%	0,06%	0,20%	0,02%
	2013	0,41%	0,13%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2014	0,42%	0,19%	0,21%	0,05%	0,16%	0,02%
	2015	0,45%	0,24%	0,19%	0,05%	0,15%	0,02%
	2016	0,36%	0,15%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%
	2017	0,37%	0,17%	0,18%	0,04%	0,14%	0,02%
	2018	0,35%	0,17%	0,16%	0,04%	0,12%	0,02%

Garanzia	2009	0,70%	0,15%	0,54%	0,10%	0,44%	0,01%
	2010	0,71%	0,20%	0,49%	0,10%	0,40%	0,02%
	2011	0,75%	0,20%	0,53%	0,10%	0,43%	0,02%
	2012	0,61%	0,20%	0,39%	0,09%	0,30%	0,02%
	2013	0,61%	0,21%	0,38%	0,09%	0,29%	0,02%
	2014	0,55%	0,21%	0,32%	0,08%	0,24%	0,02%
	2015	0,54%	0,24%	0,29%	0,07%	0,21%	0,02%
	2016	0,52%	0,24%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2017	0,51%	0,24%	0,26%	0,06%	0,20%	0,02%
	2018	0,48%	0,24%	0,22%	0,05%	0,16%	0,02%

PREVISIONI 2019

Per quanto riguarda le Entrate per contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi, seguendo una logica prudenziale, è stata compiuta una valutazione in linea con gli ultimi esercizi coerentemente, inoltre, al probabile decremento della platea degli associati a decorrere dal prossimo mese di settembre 2019 causa entrata in quiescenza anche di coloro i quali sfrutteranno l'anticipo pensionistico derivante dalla nuova normativa a quota 100. Di contro, è stato tenuto in considerazione l'eventuale aumento derivante da recuperi contributivi in corso d'anno derivanti da arretrati stipendiali corrisposti fin dal secondo semestre 2018 e che dovrebbero trovar corso anche nei primi mesi del 2019.

Relativamente ai capitoli di spesa, per quanto riguarda gli Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi, sono state considerati i costi da sostenere per il Service Amministrativo anche in funzione del fatto che è stata consegnata ad inizio 2019 la fornitura di ulteriori nuovi servizi tecnologici offerti da Previnet per rinnovo contrattuale sottoscritti nel corso del 2018.

È previsto una diminuzione della spesa per gli organi sociali per la previsione di un numero inferiore di riunioni rispetto al 2018.

Le spese per l'affitto della sede e le spese condominiali per l'anno 2019 sono previste in leggero aumento come previsto dal contratto di affitto stipulato nel corso dell'anno 2016. Le riunioni del CdA del Fondo sono organizzate presso la sede del Ministero o presso la sede del Fondo.

Relativamente al capitolo Contratti e servizi di outsourcing è previsto è previsto un accantonamento per spese relative alla chiusura dell'attività legata alla verifica triennale e stress test Eiopa.

Il capitolo delle Spese promozionali prevede comprende i costi per la partecipazioni agli eventi istituzionali a cui il Fondo ha preso parte anche nel corso del 2018 e che verosimilmente lo vedranno protagonista anche nel 2019. Restano confermate le spese da sostenere per importanti eventi organizzati per il settore della Scuola.

Per quanto concerne la voce Funzione finanza, è stata valutata la possibilità per adeguamento a previsioni Mifid e per Eiopa su transaction cost analysis e valutazione best execution, con conseguente inserimento in fase di previsionale, dell'acquisto di applicativi Bloomberg a supporto della funzione finanza del Fondo utili per il monitoraggio dei portafogli finanziari, spesa parzialmente già allocata nel 2016 e nel 2017, stabilizzata nel budget 2018 ed ora mantenuta per le menzionate ragioni e che avrà, con tutta probabilità, manifestazione numeraria nel corso del 2019.

Le rimanenti voci a completamento della parte passiva del budget, Revisione e bilancio, Quote di associazione, Spese per il personale, Ammortamenti e Oneri diversi non registrano, in quanto ad allocazione a preventivo, significativi disomogeneità rispetto al consuntivo in approvazione.

ENTRATE

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>CONSUNTIVO 2018</i>	<i>PREVISIONALE 2019</i>
<i>Entrate Quota associativa (iscritti al 31.12.2018)</i>	1.810.704,19	1.765.000,00
<i>Proventi diversi</i>	1.311,30	2.000,00
TOTALE	1.812.015,49	1.767.000,00

USCITE

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>CONSUNTIVO 2018</i>	<i>PREVISIONALE 2019</i>
<i>Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi (1)</i>	-439.173,10	-442.000,00
<i>Spese per organi sociali (2)</i>	-303.253,58	-288.200,00
<i>Spese sede fondo</i>	-84.209,30	-89.100,00
<i>Contratti per servizi in outsourcing (3)</i>	-140.812,15	-144.800,00
<i>Spese promozionali (4)</i>	- 49.419,32	-25.900,00
<i>Funzionamento operativo (5)</i>	-69.902,10	-75.800,00
<i>Funzione finanza (6)</i>	-29.583,47	-75.000,00
<i>Revisione bilancio (7)</i>	-16.714,00	-16.700,00
<i>Quote di associazione (8)</i>	-60.138,46	-68.600,00
<i>Spese per il personale (9)</i>	-550.150,74	-526.600,00
<i>Ammortamenti</i>	-24.752,75	-10.600,00
<i>Oneri diversi</i>	-10.029,58	-3.700,00
TOTALE	- 1.778.138,55	-1.767.000,00
<i>Avanzo/Disavanzo di bilancio 2018</i>	33.876,94	

NOTA: i dati sul previsionale 2019 sono stati arrotondati alle centinaia di euro

NOTE SINTETICHE

1. Servizi amministrativi forniti da Previnet: in tale voce sono state contabilizzate le spese per la gestione delle posizioni individuali, i servizi tecnologici (hosting sito Previnet), Mirror, Titano, la gestione del personale, l'assistenza fiscale e bilancio, il recapito elettronico della comunicazione periodica (ultimi due anni), l'attività relativa alla postalizzazione, l'amministrazione titoli, gli applicativi tecnologici per la contabilità ecc.
2. Compensi, gettoni e rimborsi dei 18 Consiglieri di amministrazione e dei 4 Sindaci. Rimborso delegati assemblea, altre spese afferenti gli Organi Amministrativi del Fondo.
3. Controllo interno e compliance, Mefop, verifica triennale, gestione documentale, Vigeo, Spese legali e notarili, EIC-Analisi degli Stress Test EIOPA, Spese hardware / software, Telegestione rete interna, ecc.
4. Piano di promozione adesioni, materiale divulgativo, iniziative di formazione, spese referenti, adeguamento sito, iniziative annuali (Napoli - Smart Education and Technology Days, Didacta).
5. Telefono, pulizie, materiale di consumo, postali varie, spese per pubblicazione bandi di gara, telefoniche, illuminazione, cancelleria, copertura assicurativa organi sociali del Fondo, ecc.
6. Provider Bloomberg, indici finanziari.
7. Società di revisione.
8. Contributo annuale COVIP, Assofondipensione, socio sostenitore Forum per la Finanza Sostenibile.
9. Include Direttore, personale ed eventuali collaboratori del Fondo.

Destinazione dell'avanzo di gestione

Il Consiglio di Amministrazione suggerisce di destinare l'importo totale di euro 33.876,94 di avanzo di bilancio 2018 a riserva per spese future per le attività promozionali che il Fondo dovrà svolgere.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ANNO 2018

Nomina nuovi consiglieri

In data 13 dicembre 2017, a seguito delle dimissioni di due consiglieri (uno di parte datoriale e uno di parte sindacale), l'Assemblea dei delegati ha provveduto ad eleggere due sostituti. I nuovi consiglieri si sono insediati durante la seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo è quindi attualmente composto da 18 membri.

Elezioni

Il 26, 27 e 28 aprile 2018 si sono svolte le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei delegati.

Le elezioni sono state organizzate con la modalità di voto elettronico ("On line"). Il certificato elettorale è stato reso disponibile dal 28 marzo 2018 sia tramite accesso all'area riservata del sito del Fondo, sia tramite il Portale NoiPa. Nel certificato elettorale sono state apposte le credenziali necessarie per esprimere il voto da parte degli associati. Le elezioni si sono svolte con regolarità, non sono stati presentati ricorsi né contro i risultati di voto né contro la proclamazione dei nominativi degli eletti verbalizzati dalla C.E.N.

È da rilevare che con ricorso ex art. 669 *bis* e 700 c.p.c., depositato il 13.04.2018, notificato il successivo 20.04.2018, l'Anief ha chiesto al Tribunale di Roma *"in via preliminare ordinare, inaudita altera parte, l'ammissione con riserva della lista alle prossime elezioni per il rinnovo dei delegati del Fondo Espero che si terranno il 26-27-28 aprile 2018; in via subordinata, ..., con ordinanza disapplicare l'art. 5 del Regolamento Elettorale per tutti i motivi esposti in premessa e disporre l'ammissione della lista alle prossime elezioni per il rinnovo dei delegati del Fondo Espero che si terranno il 26-27-28 aprile 2018 ..."*. Il Tribunale di Roma, con ordinanza emessa in data 24.04.2018, ha respinto il ricorso ex art. 700 c.p.c. proposto da Anief, condannandola al pagamento delle spese di lite. Il Giudice ha pienamente accolto le eccezioni presentate dal Fondo, ritenendo il ricorso privo di seri e apprezzabili elementi di fondatezza.

Con reclamo ex art. 669 *terdecies* c.p.c., notificato al Fondo in data 11.06.2018, Anief ha chiesto la revoca dell'ordinanza del 24.04.2018, con conseguente rinnovo delle operazioni elettorali. Ad oggi, il reclamo è ancora in riserva.

Per quanto riguarda l'individuazione dei delegati da parte delle Amministrazioni pubbliche, il Fondo ha tempestivamente richiesto alle parti datoriali di avviare l'*iter* per le nomine.

Il Fondo, inoltre, ha debitamente informato la Covip sullo stato di svolgimento delle elezioni dell'Assemblea dei delegati, nonché sui solleciti fatti alle Pubbliche Amministrazioni.

Legge di Bilancio per il 2018

La Legge di Bilancio per il 2018 (L. n. 205 del 27 dicembre 2017) ha introdotto importanti novità per la previdenza complementare e, in particolar modo, per i fondi pensione dei dipendenti pubblici.

In particolare:

1. La Manovra ha previsto l'equiparazione fiscale dei fondi pensione del pubblico impiego rispetto ai fondi del settore privato.

Prima di tale riforma, alle prestazioni di previdenza complementare erogate a dipendenti di una pubblica amministrazione iscritti a una forma pensionistica di natura negoziale continuavano a trovare applicazione le disposizioni tributarie introdotte dal D. Lgs. n. 47/2000 (tassazione separata delle prestazioni di previdenza complementare erogate in forma di capitale e tassazione ordinaria dei riscatti c.d. volontari e delle prestazioni di previdenza complementare erogate in forma di rendita) anziché il più favorevole regime fiscale introdotto dal D. Lgs. n. 252/2005 (tassazione sostitutiva agevolata mediante applicazione di una ritenuta alla fonte a titolo di imposta).

Il Legislatore, con la Manovra di Bilancio per il 2018, ha finalmente introdotto l'equiparazione, anche se *pro rata*, della normativa fiscale tra i dipendenti del settore pubblico e quelli del settore privato iscritti a forme pensionistiche complementari.

Dal 1° gennaio 2018, si applica, quindi, anche ai pubblici dipendenti la normativa relativa alla deducibilità dei contributi versati alle forme di previdenza complementare nella misura massima di euro 5.164,57 (limite di maggior favore rispetto a quello originariamente previsto).

Inoltre, è stata adottata la tassazione agevolata delle prestazioni: una tassazione a titolo di imposta che varia dal 15% al 9% in base al numero di anni di iscrizione a forme di previdenza complementare.

Per i dipendenti delle amministrazioni che, alla data della entrata in vigore della Legge di Bilancio 2018, risultano iscritti a forme pensionistiche complementari, i benefici fiscali sono applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2018. Per i montanti accumulati fino a tale data, continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti.

A tal proposito, questo Fondo ha preso contatti con il MEF al fine di modificare la procedura di adesione e di rettifica della contribuzione per permettere di elevare il contributo aggiuntivo fino al 20% della retribuzione lorda, sia per gli aderenti in TFR che per gli Optanti. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Espero ha approvato la nuova procedura per permettere agli aderenti di effettuare versamenti *una tantum*, al fine di poter usufruire completamente del nuovo limite di deducibilità fiscale.

2. La stessa Legge di Stabilità ha inoltre previsto che, per il personale assunto successivamente alla data del 1° gennaio 2019, le parti istitutive dei fondi di previdenza complementare del pubblico impiego potranno regolamentare le modalità di adesione anche mediante forme di silenzio assenso. Tali modalità dovranno garantire la piena e diffusa informazione, secondo le direttive della Covip.

3. La Legge di Bilancio 2018 è intervenuta, infine, sulla Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA), rendendola strutturale.

Si prevede la possibilità che le prestazioni delle forme pensionistiche siano erogate (totalmente o parzialmente) sotto forma di RITA:

- ai lavoratori che cessino l'attività lavorativa e maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi², e che abbiano maturato alla data di presentazione della domanda di accesso alla rendita integrativa un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza.
- ai lavoratori che risultino inoccupati per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi e che maturino l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi³.

In ogni caso, sono necessari anche 5 anni di partecipazione alle Forme pensionistiche Complementari.

A tal proposito, nella seduta del 14 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la redazione di un documento informativo volto a spiegare le caratteristiche della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata, nel quale viene data evidenza delle condizioni prescritte dalla normativa per la sua fruizione, ai sensi di quanto disposto dalla Legge di Bilancio per il 2018 e dalla Circolare Covip n. 888/2018.

Modifiche statutarie

Il recepimento della RITA (così come disciplinata dalla Legge di Bilancio per il 2018), da parte di Fondo Espero, ha determinato la necessità di effettuare le modifiche statutarie indicate dalla Covip nell'allegato alla Circolare n. 888/2018. In particolare, è stato indispensabile modificare i seguenti articoli dello Statuto del Fondo: art. 6, comma 5; art. 7, comma 1, lett. d.6); art. 8 bis, commi 1 e 4; art. 10, comma 1, lett. c) e commi 5, 6, 7, 8, 9; art. 10 bis, commi 3, 4, 5, 6, 7; art. 12, comma 5; art. 12 bis, comma 2, lett. c) e comma 3. È stato inoltre modificato l'art. 27, commi 1 e 2 dello Statuto del Fondo, per l'adeguamento alla Delibera Covip n. 431 del 24 gennaio 2018, in quanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. n. 252/2005, il Fondo può sottoscrivere o acquisire azioni o quote di società immobiliari nonché quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi ovvero quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi, nei limiti previsti dalla normativa vigente. Infine, nell'indice è stato corretto un refuso attraverso l'eliminazione dell'art. 29 bis, il cui testo non è mai stato presente all'interno dell'articolo dello Statuto del Fondo.

Tali modifiche sono state apportate nella seduta del 14 marzo 2018 del Consiglio di Amministrazione del Fondo. Le modifiche statutarie conseguenti alle predette variazioni formano oggetto di mera comunicazione a Covip (ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del 15 luglio 2010, così come modificato e integrato con Deliberazione del 7 maggio 2014) e, dunque, sono state assunte dall'Organo di amministrazione senza la necessità di sottoporle all'Assemblea straordinaria.

² L'età anagrafica per la pensione di vecchiaia è quella vigente al momento della richiesta in conformità alle disposizioni di legge. Es. Accessibile dai 61 anni e 7 mesi nel 2018; dai 62 anni dal 2019.

³ Es. Accessibile dai 56 anni e 7 mesi nel 2018; dai 57 anni dal 2019.

Conseguentemente, il Fondo ha provveduto ad aggiornare la Nota Informativa e tutti gli altri documenti interessati dalle variazioni statutarie.

Nella seduta del 18 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Espero ha dovuto nuovamente modificare l'art. 8 bis, comma 4 dello Statuto del Fondo al fine dell'adeguamento a quanto indicato dall'Autorità di Vigilanza nella nota prot. n. 3492/2018 inviata al Fondo in data 5 giugno 2018. Il nuovo testo dell'art. 8 bis, comma 4 dello Statuto del Fondo stabilisce dunque che *"E' prevista l'integrale destinazione del TFR maturando al Fondo, ad eccezione dei casi previsti dalla normativa vigente, riportati nella Nota informativa"*.

Piano di comunicazione

Nel corso del 2018 il Fondo si è reso disponibile a organizzare incontri informativi rivolti a tutto il personale scolastico, al fine di spiegare l'importanza e la necessità di aderire a Fondo Espero, soprattutto per i lavoratori più giovani o per quelli che si trovano in regime di TFR. Alcuni sindacati di settore hanno organizzato assemblee sindacali (in orario di servizio), richiedendo la partecipazione della struttura del Fondo, al fine di informare il personale della scuola in merito alle opportunità offerte dalla adesione a Espero. Le assemblee si sono svolte, a fine novembre, a Nuoro, Oristano, Cagliari e, a inizio gennaio 2019, a Reggio Emilia. Nel corso del 2019 sono previsti nuovi incontri informativi.

Il Fondo ha, inoltre, redatto articoli informativi che sono stati pubblicati sulle riviste specializzate del mondo della scuola.

Nel corso del 2018 il Fondo ha partecipato a tre importanti manifestazioni dedicate al mondo della scuola: lo "School Village", che si è tenuto dal 5 al 7 aprile 2018 presso la Mostra d'Oltremare di Napoli; i "Tre giorni per la Scuola", che si sono svolti da 10 al 12 ottobre 2018 presso la Città della Scienza di Napoli; "Fiera Didacta", che si è tenuta presso la Fortezza da Basso di Firenze dal 18 al 20 ottobre 2018.

Sollecito trasmissione dati per Comunicazione periodica

Il Fondo ha più volte sollecitato il MEF per richiedere la trasmissione mensile all'INPS delle DMA, ciò affinché l'Istituto possa inoltrare i dati al gestore amministrativo contabile per i competenti adempimenti. Il Fondo ha infatti avuto diversi incontri con il MEF proprio al fine di richiedere il tempestivo invio dei dati per la costituzione delle posizioni individuali degli Associati, per consegnare entro il 31 marzo di ogni anno la Comunicazione periodica, come previsto dalle Deliberazioni dell'Autorità di Vigilanza.

Contatti con Covip e MEF per risoluzione problematiche Portale NoiPA

In data 24 luglio 2018, il Fondo ha trasmesso una lettera formale al Capo Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del MEF e alla Covip per segnalare nuovamente le ricorrenti anomalie riscontrate in fase di adesione al Fondo e per chiedere alla Commissione di Vigilanza, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 252/2005, la convocazione di un tavolo tecnico delle parti coinvolte al fine di risolvere le problematiche causate dal mal funzionamento del Portale NoiPA.

La lettera ha avuto un effetto immediato; il Direttore del Fondo è stato infatti convocato due giorni dopo il ricevimento della lettera per una riunione con i Dirigenti responsabili del Portale NoiPA, i quali hanno assicurato

la messa in esercizio delle nuove funzionalità dimostrando, finalmente, una diversa attenzione alle problematiche segnalate. In data 10 settembre 2018, è pervenuta al Fondo una nota ufficiale da parte del MEF nella quale si conferma l'aggiornamento della procedura di adesione consapevole e la modifica delle quote di contribuzione aggiuntiva. La Covip ha trasmesso al Fondo, in data 21 agosto 2018, una richiesta di chiarimenti allo scopo di comprendere più compiutamente le valutazioni effettuate e il ruolo svolto nel processo di raccolta delle adesioni. In data 10 settembre 2018, Espero ha inviato formale risposta all'Autorità di Vigilanza. In tale nota è stato precisato che il Fondo ha sempre agito con la massima tempestività, professionalità e responsabilità, dando dimostrazione di avere sempre sotto il pieno controllo le attività da porre in essere per rispettare quanto previsto dalla Delibera Covip del 25 maggio 2016.

Adeguamento a nuova regolamentazione privacy

A maggio 2018, è entrato in vigore il nuovo Regolamento privacy (Regolamento EU 2016/679). Fondo Espero si è attivato per tempo al fine di rendere conforme tutta la documentazione e le procedure al nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali, aggiornando inoltre le versioni dei documenti sul sito *web*.

Rinnovo del contratto con il Service amministrativo

Il contratto in essere con il Service amministrativo aveva scadenza 31 dicembre 2018. Questo Fondo, dopo attenta e puntuale valutazione, ha deciso di procedere al rinnovo contrattuale con il precedente Gestore (Previnet S.p.A.) per le seguenti motivazioni:

- Ad oggi, Previnet è la società che dà le migliori garanzie per la gestione amministrativo contabile e per l'ulteriore offerta di servizi che mette a disposizione dei propri clienti.
- Previnet offre l'indubbio vantaggio di aver creato apposite procedure mirate per i dipendenti pubblici gestiti dal Portale NoiPA, adattandosi alle particolari esigenze del Fondo (si pensi ai peculiari rapporti con il MEF: l'identità federata, la Comunicazione periodica *on line*, le adesioni *on line*, le riconciliazioni dei contributi, ecc.).
- Previnet è l'unica società che possa garantire al Fondo continuità, anche in considerazione del fatto che il cambio del gestore amministrativo contabile potrebbe rappresentare un problema, soprattutto per il particolare rapporto instaurato da molti anni con il MEF. L'affidamento ad un'altra società comporterebbe la necessità di sviluppare nuovamente tutte le procedure per il colloquio con il MEF e con l'INPS, procedure che nessun'altra società, ovviamente, ha già a disposizione.
- Tuttavia, dopo aver effettuato un grosso investimento iniziale al fine di adattare le procedure già esistenti alla gestione particolare dei dipendenti pubblici, Previnet oggi trae da ciò grandi benefici in quanto (a differenza degli altri Fondi pensione) ha un interlocutore unico (il MEF) e la riconciliazione è molto snella, sicura e veloce. Per tale motivo, questo Fondo ha ritenuto opportuno chiedere una riduzione significativa del costo sostenuto per la gestione delle posizioni individuali.

Per le motivazioni sopra esposte, questo Fondo ha quindi deciso di procedere alla stipula del contratto di fornitura dei servizi amministrativi con la società Previnet S.p.A., avente durata quinquennale a partire dal 1°

gennaio 2019 e la possibilità di esercitare disdetta al contratto entro il secondo esercizio. È stata inoltre prevista una revisione dei compensi anche per il secondo semestre dell'esercizio 2018.

In sintesi, rispetto al contratto in essere, attraverso la nuova convenzione questo Fondo verrà a risparmiare circa euro 55.000 annui; è stata inoltre applicata una riduzione di importo per il secondo semestre del 2018 (con un risparmio di spesa di euro 27.500).

Arretrati contributivi

A seguito del rinnovo del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca per gli anni 2016-2018, sulla mensilità di dicembre 2018, il MEF ha provveduto a trattenere e versare la quota contributiva calcolata sugli arretrati contrattuali corrisposti nel mese di maggio 2018.

Nomina nuovo Direttore generale

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Espero, nella seduta del 19 dicembre 2018, ha nominato, dal 1° gennaio 2019, quale Direttore generale facente funzioni il Vice Direttore e Responsabile della Funzione finanza Dott. Francesco Moretti.

Il Dott. Moretti ha sostituito il Dott. Roberto Abatecola, il cui incarico di Direttore generale è scaduto in data 31 dicembre 2018.

Processo di selezione dei gestori

Nell'ultimo trimestre dell'anno, si sono concluse le gare avviate nel corso del 2018 per la selezione di un gestore per il mandato *tail risk* e di un gestore per il mandato *global aggregate* per il comparto Crescita. Il CdA, nella seduta del 28 novembre 2018, ha deliberato di attribuire alla società Epsilon l'incarico di durata quinquennale per la gestione del mandato *tail risk* per il comparto Crescita e di attribuire alla società Vontobel l'incarico di durata quinquennale per la gestione di un mandato *global aggregate* per il comparto Crescita.

Inoltre, nella seduta del 28 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di effettuare una nuova gara per la selezione di un gestore per il mandato del comparto garantito (denominato Comparto Garanzia). La gara verrà effettuata nel corso del 2019.

Verifica triennale del portafoglio di gestione

Come previsto dal D. Lgs. n. 252/2005 e dalle successive disposizioni della Covip, le forme pensionistiche complementari devono definire gli obiettivi e i criteri della propria politica di investimento e devono provvedere periodicamente, almeno con cadenza triennale, alla verifica della rispondenza degli stessi agli interessi degli iscritti. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, nella seduta del 18 luglio 2018, ha deliberato di procedere alla verifica triennale dell'AAS al fine di accertare la coerenza del portafoglio del Fondo con la popolazione di riferimento. L'ultimo controllo era stato infatti effettuato nel 2015.

Bando rendite

A seguito della scadenza della Convenzione in corso per l'erogazione delle rendite, nell'ultimo trimestre dell'anno, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di partecipare alla procedura di selezione congiunta,

coordinata da Assofondipensione, per individuare una nuova compagnia. Nel corso del 2019 si perverrà al termine della gara, con conseguente assegnazione dell'incarico e predisposizione dei materiali informativi.

Partecipazione a Mefop

Mefop s.p.a. (società per lo sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione) fondata nel 1999, al suo interno raccoglie un ampio panorama di fondi pensione e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni.

Il Fondo Espero, in qualità di socio aderente di Mefop S.p.A., detiene n. 900 azioni di Mefop, acquisite a titolo gratuito ai sensi dell'art. 69 comma 17 della legge n. 388/2000. Tali azioni dematerializzate sono presenti sulla piattaforma Montetitoli. Laddove cessasse la qualità di socio, tali azioni andranno restituite a titolo gratuito. Nel quadro delle attività di Mefop, il Fondo Espero partecipa a seminari e iniziative di formazione specifica oltre ad attività di analisi e valutazione delle normative in essere.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2018

Direttiva (UE) 2016/2341: c.d. IORP 2

È stato pubblicato sulla G.U. del 17 gennaio 2019, il D. Lgs. n. 147 del 13 dicembre 2018 che ha recepito la Direttiva UE 2016/2341 (c.d. IORP 2).

Il Decreto approvato entra in vigore il 1° febbraio 2019.

Il Decreto adegua la normativa nazionale in materia. In particolare, esso prevede che le forme pensionistiche complementari si dotino di un efficace sistema di governo societario, con una struttura organizzativa trasparente e una informativa completa agli aderenti e beneficiari, relativa ai diritti e obblighi delle parti coinvolte, all'individuazione della migliore forma pensionistica e ad una consapevole assunzione dei rischi di investimento, anche ai fini di facilitare l'attività transfrontaliera.

Il Fondo, nel corso del 2019, dovrà recepire quanto previsto dalla nuova normativa.

Piano di comunicazione

Alcuni sindacati di settore stanno organizzando assemblee sindacali (in orario di servizio), richiedendo la partecipazione della struttura del Fondo, al fine di informare il personale della scuola in merito alle opportunità offerte dalla adesione a Espero. Le assemblee si svolgeranno, nel corso del mese di febbraio e marzo 2019, a Prato, Venezia, Brescia, Bologna, Modena, Torino, Benevento. La struttura del Fondo ha già partecipato ad assemblee che si sono svolte a Nuoro, Oristano, Cagliari e Reggio Emilia.

L'evoluzione prevedibile della gestione

A giugno 2018, in vista della scadenza del mandato di PIMCO nel comparto Crescita, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deciso di bandire una nuova gara per la selezione di due nuovi gestori: per un mandato Obbligazionario Globale breve termine e per un mandato Risk overlay (tail risk hedge). La gara si è conclusa a novembre 2018 assegnando al gestore Epsilon l'incarico per il mandato di *tail risk* e a Vontobel l'incarico per il mandato *global aggregate*. Le due nuove Convenzioni risultano operative dal 1° marzo 2019. Inoltre, a fine ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione, relativamente a due mandati in scadenza del comparto Crescita, ha bandito una nuova gara per la selezione di un gestore per un mandato Obbligazionario EURO e di un gestore per un mandato Monetario. La gara si è conclusa a fine febbraio 2019 con l'assegnazione di entrambi i mandati al gestore Groupama. Infine, a fine novembre 2018, il Consiglio di amministrazione, in vista della scadenza del mandato di Amundi, ha deliberato di effettuare una nuova gara per la selezione di un gestore per il comparto Garanzia. La gara si è conclusa a fine marzo 2019 con l'assegnazione del mandato al gestore Unipol.

Obiettivi 2019

- Variazioni dello Statuto: allineamento dello Statuto a quanto previsto dalla Nota informativa.
- Nuovo CdA.
- Modifica della *governance* per adeguamento alla IORP 2.
- Incontri informativi all'interno degli Istituti scolastici
- Incontri con ARAN, MIUR, MEF e Organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo del Fondo per stabilire le nuove regole per le adesioni tramite silenzio assenso: il comma 157 della Legge di stabilità anno 2018 ha previsto che, nei confronti del personale della Pubblica amministrazione assunto successivamente al 1° gennaio 2019, è demandata alle parti istitutive dei Fondi la regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione, anche mediante forme di silenzio assenso, e la relativa disciplina di recesso del lavoratore.

Conclusioni

Le previsioni di crescita delle adesioni devono tenere conto dei dati di contesto anche se, negli anni, non hanno subito variazioni di rilievo. L'assenza di una informazione istituzionale sul tema determina, infatti, il permanere di una scarsa, e a volte fuorviata, conoscenza da parte dei lavoratori italiani dello strumento del Fondo pensione e delle opportunità che l'adesione alla previdenza complementare di natura negoziale fornisce in uno scenario caratterizzato da un allungamento della vita lavorativa e da una discontinuità e flessibilità dei rapporti di lavoro. In Italia non sussiste ancora un'adeguata comprensione del ruolo fondamentale della previdenza complementare. Riguardo alle opportunità offerte dai fondi negoziali, poi, si registra un ancor più marcato deficit di informazioni.

Proprio per ridurre questo *gap* informativo, l'attività del Fondo, nel corso del 2018, si è concentrata anche sulla comunicazione. Quest'attività è stata svolta di concerto con i rappresentanti territoriali di alcune organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo, le quali hanno in più occasioni, e con atti concreti, ribadito la propria fiducia nei vantaggi e nelle opportunità che i fondi negoziali offrono ai lavoratori.

Auspichiamo che questa attività informativa all'interno dei diversi Istituti scolastici possa proseguire anche nel corso del 2019, di concerto con tutte le organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo istitutivo. Si deve, purtroppo, constatare la scarsa collaborazione degli Uffici del MIUR. Si auspica che il MIUR, quale parte istitutiva del Fondo, voglia per il prossimo futuro fornire a tutto il personale della Scuola informazioni sulla previdenza complementare e, in particolare, sul proprio Fondo negoziale. Ciò al fine di dare maggior impulso alla cultura previdenziale e alla alfabetizzazione finanziaria, permettendo così una adesione consapevole per i lavoratori della Scuola. Il recente quadro normativo va in questa direzione. In particolare, il D.L. n. 237/2016 (convertito dalla L. n. 15/2017), ha previsto misure ed interventi tesi a sviluppare l'educazione finanziaria, previdenziale ed assicurativa e la Legge n. 124/2017 (Legge sulla Concorrenza), nell'ambito di un programma per una strategia nazionale per l'educazione finanziaria, previdenziale ed assicurativa, ha istituito un Comitato nazionale per la diffusione della stessa educazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella convinzione che la previdenza complementare costituisca sempre più una necessità per i lavoratori, ritiene inoltre fondamentale sollecitare le parti istitutive affinché diano attuazione alla più importante novità introdotta dal Legislatore negli ultimi anni, la possibilità di adesione al Fondo tramite il meccanismo del silenzio assenso, previsto dalla Legge di Stabilità per il 2018.

È necessario richiamare l'attenzione di tutte le parti istitutive per attuare iniziative nei settori di propria competenza. Ciò sia al fine di offrire sicurezza nel futuro ai dipendenti della Scuola italiana, sia per tutelare la sostenibilità finanziaria del Fondo. Infatti, a seguito della recente riforma della Legge Fornero avviata con la Legge Finanziaria per il 2019, almeno 30.000 dipendenti della Scuola potrebbero chiedere il collocamento a riposo e, tale evento, potrebbe incidere notevolmente sulla stabilità futura di Espero.

Inoltre, entro i primi mesi dell'anno, il Fondo dovrà adeguarsi alla nuova normativa introdotta dalla Direttiva UE 2016/2341 (c.d. IORP 2) relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (EPAP). La Direttiva, prevede che le forme pensionistiche complementari si dotino di un efficace

sistema di governo societario, con una struttura organizzativa trasparente e una informativa completa agli aderenti e beneficiari, relativa ai diritti e obblighi delle parti coinvolte, all'individuazione della migliore forma pensionistica e ad una consapevole assunzione dei rischi di investimento, anche ai fini di facilitare l'attività transfrontaliera. Al fine di rafforzare il sistema di *governance* e di gestione del rischio, la Direttiva invita i fondi pensione a considerare nelle proprie politiche d'investimento i fattori ambientali, sociali e di buon governo. La IORP 2 ha sensibilizzato i fondi pensione sull'importanza di includere i fattori Esg (Environmental, Social and Governance) nelle scelte di allocazione delle risorse. La IORP 2 ha prescritto alle forme pensionistiche complementari di rendere disponibili informazioni sull'adozione dei criteri Esg nel Documento sulle politiche di investimento e, in fase di preadesione, ai potenziali iscritti. Sostenibilità e risparmio sono legati in un binomio ormai inscindibile che, come tale, non può che coinvolgere anche la gestione dei fondi pensione. Ormai i principi di sostenibilità di tipo Esg rappresentano una condizione indispensabile anche per la previdenza complementare. A queste indicazioni il Fondo si è adeguato con naturalezza. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo si è infatti sempre mostrato particolarmente sensibile verso scelte di investimento ispirate non solo dalla valutazione di redditività, ma anche da considerazioni di impatto ambientale e sociale. È per questa ragione, ad esempio, che dal nostro portafoglio sono volutamente esclusi i titoli coinvolti nella produzione, commercializzazione e stoccaggio di bombe a grappolo e mine antiuomo.

Alla luce della relazione illustrataVi, invito pertanto tutti, a nome del Consiglio di Amministrazione che ho avuto l'onore di presiedere per un triennio, ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2018 e la relativa Relazione sulla gestione, non senza aver prima rivolto un vivo ringraziamento agli associati e a tutti coloro che, a cominciare dai dipendenti del Fondo, collaborano quotidianamente, nell'interesse della Scuola italiana, al suo buon funzionamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

